

Codice A1111C

D.D. 17 novembre 2023, n. 1082

Fornitura e posa di un Box Reception per la sede unica della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di euro 169.257,33 o.f.c. sul capitolo 211004 annualità 2023 a favore dell'Impresa Italia Arreda Srl., impegni di spesa per somme a disposizione, incentivi alle funzioni tecniche e accantonamenti per accordi bonari, con beneficiari da determinare sul



ATTO DD 1082/A1111C/2023

DEL 17/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Fornitura e posa di un Box Reception per la sede unica della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di euro 169.257,33 o.f.c. sul capitolo 211004 annualità 2023 a favore dell'Impresa Italia Arreda Srl., impegni di spesa per somme a disposizione, incentivi alle funzioni tecniche e accantonamenti per accordi bonari, con beneficiari da determinare sul Cap. 211004 annualità 2023 e 2024, impegno di spesa di Euro 35,00 per contributo ANAC sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2023/2025, annualità 2023-2024.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 330, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL"(denominata "ZUT");

- Presso detta area si è proceduto alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente, denominato "Nuova Sede Unica Regionale", finalizzato ad ospitare oltre 2.000 dipendenti che attualmente occupano diverse sedi presenti nel medesimo comune;

Rilevato che occorre garantire la piena funzionalità ed operatività degli uffici presso la nuova Sede Unica e che, pertanto, si rende necessario procedere all'allestimento della reception posta all'ingresso principale dell'edificio in Piazza Piemonte n. 1 - mediante la fornitura e posa di un Box Reception - così come meglio specificato nelle Capitolato Speciale d'Appalto, e allegati, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Atteso che per le ragioni esposte, in data 13/10/2023, è stata inserita sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 3793130, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, l'Impresa ITALIA ARREDA SRL con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010, ed indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 27/10/2023 ore 18:00;

Visto il documento “Riepilogo_NG3793130” generato dal sistema aquisiretePA, contenete il riepilogo della RdO TD n. 3793130, agli atti dell’Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni particolari della Trattativa Diretta n. 3793130 prot. 66495 del 13/10/2023 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Capitolato Speciale d’Appalto;
- Allegato 1 al Capitolato Speciale d’Appalto - Planimetria Imp. Elettrici Torre piano 0;
- Allegato 2 al Capitolato Speciale d’Appalto – Planimetria climatizzazione Torre piano 0;
- Allegato 3 al Capitolato Speciale d’Appalto – Planimetria posizionamento Box reception;
- DGUE;
- Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione Clausola pantouflage;
- Allegato C - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;
- Allegato D – Dichiarazione di Subappalto;
- DUVRI;
- Allegato A al DUVRI;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell’offerta l’impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell’Amministrazione), proponendo un ribasso dello 0,1% corrispondente ad un’offerta pari ad Euro 138.735,52 o.f.e., comprensiva di € 374,02 o.f.e. quali oneri della sicurezza, oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che, la sopra indicata offerta, pari ad Euro 138.735,52 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 30.521,81, per complessivi Euro 169.257,33 o.f.c., risulta congrua e conveniente per l’Amministrazione Regionale;

Visto il seguente quadro economico, che prevede la seguente ripartizione della spesa:

Fornitura e posa di un Box Reception per la sede unica della Regione Piemonte.

QUADRO ECONOMICO

FORNITURA E POSA

BOX RECEPTION	€ 138.361,50
ONERI DELLA SICUREZZA	€ 374,02
TOTALE (A)	€138.735,52

SOMME A DISPOSIZIONE

IMPREVISTI	€ 4.162,07
------------	------------

INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (2% ex art. 45 D.Lgs 36/2023)	€ 2.774,71
IVA FORNITURA E POSA (22% DI A)	€ 30.521,81
ACCANTONAMENTI PER ACCORDI BONARI (3% DI A)	€ 4.162,07
TOTALE (B)	€41.620,66
TOTALE GENERALE (A+B)	€180.356,18

Considerato che la percentuale di incentivo alle funzioni tecniche prevista dal quadro economico potrà essere rideterminata ed i criteri di riparto saranno stabiliti dalla Stazione Appaltante secondo l'ordinamento che verrà adottato ex. Art 45 comma 3 del D.Lgs 36/2023;

Dato atto che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Dato atto che il presente acquisto è stato inserito nella programmazione biennale degli appalti di servizi e forniture;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL_37852204 del 02/10/2023 valido sino al 30/01/2024;
- Consultazione del Casellario Anac in data 08/11/2023 dal quale non risultano attestazioni;
- Visura, mediante Infocamere, Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 08/11/2023;
- Certificati del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico della Ditta Italia Arreda Srl;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – vista l'imminente urgenza della

fruizione del nuovo Box reception e l'indisponibilità di idonei locali alternativi all'interno della nuova sede istituzionale;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito il seguente codice CIG A01C79AA3C e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 621 del 20 dicembre 2022, la sola Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC (cod. beneficiario 297876) pari ad Euro 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per la presente fornitura, è necessario redigere il DUVRI e che gli oneri della sicurezza da interferenza sono stati quantificati in € 374,02;

Considerato, inoltre che, si procederà con successivo provvedimento alla costituzione dell'Ufficio Direzione dell'esecuzione del Contratto e all'affidamento dell'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura e posa di un Box Reception per la Sede Unica della Regione Piemonte, a favore dell'Impresa ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010, per l'importo di Euro 138.735,52 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 30.521,81, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 169.257,33 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista dal quadro economico sopra citato di Euro 180.356,18 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 211004 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2023 e 2024 con la seguente ripartizione:

- Impegno di Euro 138.735,52 oltre IVA al 22% per Euro 30.521,81, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 169.257,33 o.f.c. a favore della Ditta ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010 (codice beneficiario 385129), annualità 2023;
- Prenotazione di impegno di Euro 4.162,07 per somme a disposizione, con beneficiario che si configurerà successivamente, annualità 2023;
- impegno di Euro 2.219,77 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario (Classe Dip. Div. - Dipendenti Diversi), annualità 2023;
- impegno di Euro 554,94 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2016 con beneficiario che di configurerà successivamente. Annualità 2023;
- prenotazione di impegno di Euro 4.162,07 per accantonamenti per accordi bonari, a favore della Ditta ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010 (codice beneficiario 385129), annualità 2024;

Considerato, inoltre, che al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2023;

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 211004

PdC finanziario: U.2.02.01.03.000 Mobili e arredi

Capitolo 144926

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio in corso;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio corrente;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13/04/2000", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in

vigore;

- " il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000" come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria

relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";

- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. 5 del 24 aprile 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023- 2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio annuale di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.g.r. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";
- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";

determina

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni particolari della Trattativa Diretta n. 3793130 prot. 66495 del 13/10/2023 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte, a favore dell'Impresa ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010, per l'importo di Euro 138.735,52 o.f.e., comprensivo di Euro 374,02 quali oneri della sicurezza, oltre IVA al 22% per Euro 30.521,81, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 169.257,33 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto che è stato acquisito il seguente codice CIG A01C79AA3C e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 621 del 20 dicembre 2022, la sola Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC (cod. beneficiario 297876) pari ad Euro 35,00, che si impegna con il presente provvedimento sul cap. 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2023, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

5) di dare atto che sono state attivate, in capo all'Impresa affidataria, le verifiche sui requisiti di ordine generale, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – vista l'imminente urgenza della fruizione del nuovo Box reception e l'indisponibilità di idonei locali alternativi all'interno della nuova sede istituzionale;

7) di far fronte alla spesa totale prevista dal quadro economico citato in premessa, di Euro 180.356,18 o.f.c. con i fondi di cui al capitolo 211004 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2023 e 2024 con la seguente ripartizione:

- Impegno di Euro 138.735,52 oltre IVA al 22% per Euro 30.521,81, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 169.257,33 o.f.c. a favore della Ditta ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010 (codice beneficiario 385129), annualità 2023;
- Prenotazione di impegno di Euro 4.162,07 per somme a disposizione, con beneficiario che si configurerà successivamente, annualità 2023;
- impegno di Euro 2.219,77 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario (Classe Dip. Div. - Dipendenti Diversi), annualità 2023;
- impegno di Euro 554,94 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2016 con beneficiario che di configurerà successivamente. Annualità 2023;
- prenotazione di impegno di Euro 4.162,07 per accantonamenti per accordi bonari, a favore della Ditta ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071 C.F./P.IVA 08086570010 (codice beneficiario 385129), annualità 2024;

8) di impegnare la somma di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 annualità 2023;

9) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10) di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui predetti capitoli 211004 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023;

11) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

12) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

13) di dare atto che si procederà con successivo provvedimento alla costituzione dell'Ufficio Direzione Lavori e all'affidamento dell'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: ITALIA ARREDA SRL, con sede in Borgaro Torinese, Via Veneto 23, 10071

C.F./P.IVA 08086570010 (codice beneficiario 385129);

Importo: Euro Euro 169.257,33 o.f.c, comprensivo di Euro 374,02 quali oneri della sicurezza, e IVA al 22% per Euro 30.521,81, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962;

Contributo ANAC Euro 35,00 (codice Beneficiario 297876);

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto;

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale)

Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. condizioni_particolari_box_reception.pdf.p7m 
2. Capitolato_Spec_Appalto_Box_Reception_rev02.pdf 
3. Impianti_elettrici_Torre_piano_0.pdf 
4. Impianti_climatizz_Torre_piano_0.pdf 
5. POSIZIONE_BOX_RECEPTION.pdf 
6. DGUE_box_reception.pdf 
7. ALLEGATO_A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf 
8. Allegato_B_Pantouflage.pdf 
9. Allegato_C_dichiarazione_costi_man_e_sicurezza.pdf 
10. Allegato_D_subappalto.pdf 
11. DUVRI-ottobre_2023_signed.pdf 
12. Allegato_A_al_DUVRI.pdf 
13. PATTO_DI_INTEGRITA_APPALTI.pdf 
14. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_20.pdf 
15. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale
patrimonio@regione.piemonte.it
patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte.

Trattativa Diretta MePA

**Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1
“Arredi per ufficio e complementi di arredo”**

Condizioni particolari

CPV 39172000-8 Banconi per il pubblico

CIG: A01C79AA3C

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Responsabile del progetto.....	3
1.3. Il Sistema.....	3
1.4 Chiarimenti.....	4
2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	4
2.1. Oggetto del servizio.....	4
2.2. Importo della fornitura.....	4
2.3. Sopralluogo.....	4
3. INVITO.....	4
4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	4
5. PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA.....	5
6. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	5
6.1 Documenti.....	5
6.2 Subappalto.....	6
6.3 Soccorso Istruttorio.....	7
7. OFFERTA ECONOMICA.....	7
8. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	8
9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	8
9.1 Criterio di affidamento.....	8
9.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	9
9.3 Fase di aggiudicazione.....	9
9.4 Apertura Offerte.....	9
10. AFFIDAMENTO DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	10
11. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	11
12. GARANZIA DEFINITIVA.....	11
12.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	11
13. ACCESSO.....	12
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	12

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizi, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è la fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”**.

Il luogo di svolgimento del servizio è: Palazzo della Regione Piemonte - Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

CIG A01C79AA3C

1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile del progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 36/2023, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005. Mediante il Sistema verranno gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”**, ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti sul Sistema, nelle pagine internet relative alla presente procedura.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammessi dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di

invito, al **Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;

- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata;

1.4 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1. Oggetto del servizio

La presente procedura ha ad oggetto il fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte, come meglio specificato nel Capitolato speciale d'Appalto allegato alle presenti condizioni particolari.

2.2. Importo della fornitura

L'importo presunto posto a base di offerta per la fornitura è pari ad Euro 138.500,00 (centotrentanovemila Euro) oltre ad Euro 374,02 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22% pari a Euro 30.552,28 per un totale di **€ 169.426,30 o.f.c.**

L'appalto è finanziato con risorse del Bilancio regionale.

2.3. Sopralluogo

Il sopralluogo è facoltativo, e può essere effettuato nei soli giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it e deve riportare i seguenti dati dell'Operatore Economico:

- nominativo del concorrente;
- recapito telefonico;
- indirizzo e-mail;
- nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La Stazione Appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

3. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area “Messaggi personali”, all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al Bando “BENI” categoria “Arredi per interni e esterni” - categoria 1 “Arredi per ufficio e complementi di arredo”

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di

partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95, D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

5. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.2.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta medesima.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura**.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

6. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

6.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione*

amministrativa:

1. **DGUE**, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni particolari);
2. **Allegato A Dichiarazioni integrative al DGUE**, firmate digitalmente, allegato alle presenti condizioni particolari;
3. **Dichiarazione Clausola Pantouflage**, “Allegato B”, firmata digitalmente, allegata alle presenti condizioni particolari;
4. **Capitolato Speciale d’Appalto**, firmato digitalmente, allegato alle presenti condizioni particolari;
5. **Allegato 1 al Capitolato speciale d’Appalto - Planimetria Impianti elettrici Torre Piano 0** firmato digitalmente, allegato alle presenti condizioni particolari;
6. **Allegato 2 al Capitolato speciale d’Appalto – Planimetria Impianti Termomeccanici Torre Piano 0 – Impianti di climatizzazione** firmato digitalmente, allegato alle presenti condizioni particolari;
7. **Allegato 3 al Capitolato speciale d’Appalto – Planimetria Posizionamento Box Reception** firmato digitalmente, allegato alle presenti condizioni particolari;
8. **Patto d’integrità** allegato al presente Capitolato d’oneri, firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell’art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
9. **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;

6.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall’art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all’atto dell’offerta, l’affidamento di parti della prestazione in subappalto, con le modalità stabilite dall’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l’apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all’art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 7 “Offerta economica” delle presenti condizioni particolari, circa l’allegato D “Dichiarazione di subappalto”.

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall’art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L’autorizzazione al subappalto - per le attività che l’Appaltatore può dichiarare in sede di gara di voler subappaltare - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell’appaltatore che rimane l’unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l’applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l’oggetto dell’appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell’oggetto sociale del contraente principale.

Il periodo comunque necessario per l’ottenimento dell’autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l’inizio e l’ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all’art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 36/2023, al pagamento dei subappaltatori provvede l’Appaltatore; dell’avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante

trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

6.3 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D.Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. **il ribasso unico e uniforme sull'importo posto a base di offerta di € 139.800,00 o.f.e.** Tali valori dovranno essere espressi con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;

- b. **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- a. **Allegato B “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”** Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.
- b. Eventuale **Allegato C “Dichiarazione subappalto”** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 6.2.

8. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

9.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il fornitore dovrà indicare a Sistema una percentuale di ribasso da applicare all'importo posto a base di offerta di € 139.800,00 o.f.e. in modalità solo in cifre con **2** cifre decimali.

Resta inteso che il ribasso offerto sarà utilizzato per il calcolo dei corrispettivi che risulteranno dovuti durante l'esecuzione contrattuale rispetto alle attività richieste, come previsto nelle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal “Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte”, approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del “Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali”, il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che “non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi”.

Tale dichiarazione, cosiddetta “**Clausola di Pantouflage**”, dovrà essere espressamente resa attraverso il modello **Modulo dichiarazione clausola Pantouflage** allegato alle presenti condizioni particolari.

9.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

9.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

9.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP, formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

11. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 12.1 delle presenti Condizioni particolari;
- c. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I, D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. come da conformi Risoluzioni e Parere in materia dell'Agenzia delle Entrate. In esecuzione della succitata normativa di cui al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. l'importo dell'imposta di bollo é stabilito (ex art. 7 – bis, co. 3 D. L. n. 43/2013 convertito con L. n. 71/2013) nella misura di € 16,00 ogni 4 facciate scritte del formato ad uso bollo (ex art. 5 D.P.R. n. 642/1972, ciascuna di 25 righe e quindi nella misura di 16,00 Euro ogni 100 righe. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio.

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

12. GARANZIA DEFINITIVA

12.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

13. ACCESSO

Fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP
Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- Capitolo Speciale d'Appalto;
- Allegato 1 Capitolato d'Appalto – Planimetria Imp. Elettrici Torre piano 0;
- Allegato 2 Capitolato d'Appalto – Planimetria climatizzazione Torre piano 0;
- Allegato 3 Capitolato d'Appalto – Planimetria posizionamento Box reception;
- DGUE;
- Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione Clausola pantouflage;
- Allegato C - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;
- Allegato D – Dichiarazione di Subappalto;
- DUVRI;
- Allegato A al DUVRI;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.



*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA
REGIONE PIEMONTE.**

CIG A01C79AA3C

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Alberto SILETTO)**

Indice

. PARTE I - NORME AMMINISTRATIVE – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI.....	3
. Articolo 1 - Oggetto del contratto.....	3
. Articolo 2 - Caratteristiche tecniche della fornitura.....	3
. Articolo 3 - Importo dell'appalto a base gara.....	3
. Articolo 4 - Documenti che regolano l'appalto.....	3
. Articolo 5 - Riferimento a normative vigenti – Criteri Ambientali minimi.....	4
. Articolo 6 - Conoscenza delle condizioni di appalto - Sopralluogo.....	6
. Articolo 7 - Criterio di affidamento.....	7
. Articolo 8 - Modalità di presentazione dell'offerta.....	7
. Articolo 9 - Garanzia definitiva – Garanzia Responsabilità civile - Garanzia per il saldo finale.....	7
. Articolo 10 - Tutela dei lavoratori.....	8
. Articolo 11 - Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.....	10
. Articolo 12 - Inadempimento.....	11
. Articolo 13 - Responsabilità verso terzi.....	11
. Articolo 14 - Cessione del contratto e Subappalto.....	11
. Articolo 15 - Risoluzione del contratto – Clausola risolutiva espressa- Risoluzione per inadempimento.....	12
. Articolo 16 - Effetti della risoluzione. Esecuzione in danno.....	14
. Articolo 17 - Risoluzione su richiesta dell'Appaltatore e suoi effetti.....	14
. Articolo 18 - Recesso del Committente.....	14
. Articolo 19 - Anticipazione Fatturazione e Pagamenti.....	14
. Articolo 20 - Penali.....	15
. Articolo 21 - Cessione crediti.....	16
. PARTE II – TECNICO – PRESTAZIONALE.....	16
. Articolo 22 - Generalità.....	16
. Articolo 23 - Obblighi a carico dell'Appaltatore.....	16
. Articolo 24 - Consegna, esecuzione, tempistiche della fornitura e posa.....	17
. Articolo 25 - Caratteristiche tecniche della fornitura.....	18
. Articolo 26 - Norme Generali di riferimento.....	22
. Articolo 27 - Normativa UNI di riferimento per la fornitura degli arredi.....	24
. Articolo 28 - Fasi di trasporto e montaggio.....	25
. Articolo 29 - Varianti.....	26
. Articolo 30 - Verifica di conformità delle forniture.....	26
. Articolo 31 - Esiti della verifica di conformità.....	27
. Articolo 32 - Garanzia sui beni forniti e manutenzione.....	27
. PARTE III – ULTERIORI DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI FINALI.....	28
. Articolo 33 - Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.).....	28
. Articolo 34 - Definizione delle controversie - Tribunale competente- Arbitrato (esclusione).....	28
. Articolo 35 - Domicilio dell'Appaltatore - Comunicazioni.....	29
. Articolo 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 - Obblighi in capo all'Appaltatore in materia di dati personali.....	29
. Articolo 37 - Convenzione Consip o di Società di Committenza Regionale.....	31
. Articolo 38 - Spese contrattuali.....	31

.PARTE I - NORME AMMINISTRATIVE – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI

.Articolo1 - Oggetto del contratto

Il presente Capitolato ha ad oggetto la fornitura e posa in opera di un Box Reception su misura destinato alla zona accoglienza della nuova sede unica degli uffici regionali, sita in Torino – Piazza Piemonte n. 1, piano terra.

.Articolo 2 - Caratteristiche tecniche della fornitura

Le prescrizioni esecutive e la declinazione delle specifiche caratteristiche tecniche dei beni oggetto di fornitura sono oggetto della *PARTE II* del presente Capitolato, cui si rinvia. Al presente Capitolato sono altresì allegati specifici *Elaborati grafici*, da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali.

.Articolo 3 - Importo dell'appalto a base gara

L'importo a base di offerta è pari ad Euro 138.500,00 o.f.e. soggetti a ribasso, oltre ad Euro 374,02 o.f.e., per oneri da interferenza, non soggetti a ribasso, per complessivi Euro a base di gara pari ad Euro 138.874,02 o.f.e..

QUADRO ECONOMICO		
A	1 Importo fornitura e posa in opera soggetto a ribasso	138.500,00
	2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	374,02
	IMPORTO A BASE DI GARA	138.874,02
B	Iva su importo posto a base di gara al 22%	30.552,28
C	TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (IVA AL 22% INCLUSA)	169.426,30

.Articolo 4 - Documenti che regolano l'appalto

Il presente appalto è regolato dalle condizioni di fornitura e posa oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dalle Condizioni particolari, dagli allegati al Capitolato Speciale d'Appalto – tutti da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa rinvio alle previsioni contenute negli ulteriori atti e documenti di gara, al Codice Civile, al D. Lgs. 36/2023, al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi.

L'aggiudicatario è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà

essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

. Articolo 5 - Riferimento a normative vigenti – Criteri Ambientali minimi

Il presente appalto è regolato, oltre che dai documenti indicati all'art. 4 del presente Capitolato, anche dalla seguente normativa:

- D.P.R. 5.10. 2010, n. 207 e ss.mm.ii., rubricato come "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE'." (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10.12.2010 - Suppl. Ordinario n.270) e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- D.Lgs. n. 36/2016 "Codice dei Contratti Pubblici";
- Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e ss.mm.ii.;
- Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017";
- Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- D.L. 16.7.2020, n. 76, cosiddetto "Decreto Semplificazione", convertito, con modifiche, con L. 11.9.2020, n. 120 e s.m.i.;
- Legge 77/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- Determinazione n. 5 del 6.11.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, rubricata come "Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture.";
- D.Lgs. 7.3.2005, n. 82, rubricato come "Codice dell'amministrazione digitale." (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16.05.2005 - Suppl. Ordinario n. 93) e s.m.i.;
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, rubricato come "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro." (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30.04.2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i.;
- Legge 13.8. 2010, n. 136, rubricata come "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23.08.2010) e s.m.i.;
- D.lgs n. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13.8.2010, n. 136 ;

- vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e della Regione Piemonte;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile;
- Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5.2.2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario).";
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 9.7.2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2.12.2022 Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".;
- D.L. 24.4. 2014, n. 66, rubricata come " Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24.04.2014) e dalla Circolare prot. n. 9475/DB09.02 del 26.2.2015 ad oggetto: "Adempimenti connessi alla fatturazione elettronica", della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, convertito, con modifiche, con Legge 23.6.2014, n. 89;
- D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1- 1717 del 13/7/2015;
- CCNL e relativi accordi locali integrativi dello stesso;
- Protocollo di Intesa, approvato con D.G.R. n. 30.5.2016, n. 13-3370 Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
- Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali.

Criteri Ambientali Minimi PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale della presente procedura di acquisizione, gli arredi dovranno garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni di

cui all'Allegato II al DM 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di Arredi per interni") del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), in seguito sostituito, a decorrere dal 6.12.2022, dall'Allegato I al D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni". (22A04308) (GU n.184 del 8-8-2022) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Per quanto non disciplinato dal presente Capitolato si rimanda alla normativa vigente in materia, al Codice Civile, alle Leggi e Regolamenti in vigore.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dall'Amministrazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall'Appaltatore.

. Articolo 6 - Conoscenza delle condizioni di appalto - Sopralluogo

1. Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore conferma e riconosce di:
 - a. avere esaminato il presente Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati e le condizioni particolari;
 - b. avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, di avere giudicato la fornitura e la posa, i servizi accessori e il prezzo nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b), L. n. 120/2020, NON è previsto sopralluogo obbligatorio. L'Operatore Economico potrà procedere, in ogni caso, per proprie ragioni e laddove lo ritenga necessario, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ad effettuare un sopralluogo presso il locale oggetto di fornitura e posa. All'atto del sopralluogo è prevista la sottoscrizione di apposito documento predisposto dalla Stazione Appaltante a conferma dell'avvenuto sopralluogo ed il ritiro della relativa attestazione.

Ai fini della suddetta ispezione dei luoghi sarà necessario presentare preventiva richiesta alla Stazione Appaltante entro e non oltre 48 ore dal termine previsto per la presentazione dell'offerta.

Il sopralluogo potrà essere richiesto tramite invio di PEC all'indirizzo: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Sarà data comunicazione delle date disponibili per effettuare il sopralluogo e successivamente sarà possibile prendere contatto con il funzionario tecnico regionale incaricato. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante del concorrente o da dipendente o incaricato dello stesso munito di specifica delega con allegato documento di riconoscimento del delegante.

- c. condividere e fare proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, e tutti i suoi allegati, nella Lettera con richiesta di offerta/Disciplinare di gara, nello schema di Condizioni particolari di contratto, ritenendo completa ed esaustiva la descrizione della fornitura e dei servizi accessori da prestare.

2. L'Operatore Economico non potrà eccepire, durante lo svolgimento della fornitura e dei servizi accessori, la mancata conoscenza di tali condizioni.

.Articolo 7 - Criterio di affidamento

1. L'affidamento avverrà ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite RdO – Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della P.A. (MePA) come sarà più puntualmente indicato nelle Condizioni particolari cui si fa rinvio.

.Articolo 8 - Modalità di presentazione dell'offerta

Per la formulazione dell'offerta e per la sua presentazione si rinvia a quanto disposto nelle Condizioni particolari.

.Articolo 9 - Garanzia definitiva – Garanzia Responsabilità civile - Garanzia per il saldo finale

1. L'Affidatario è tenuto a prestare garanzia definitiva costituita, ai sensi dell'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di cauzione o di garanzia fideiussoria, prima della stipula del contratto a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto.

La garanzia definitiva, se presentata in forma di garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata da Soggetti di cui all'art. 106, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. e dovrà prevedere espressamente la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'articolo 1957 del codice civile, nonché la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (ex articolo 1944 codice civile) e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Quanto sopra, anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni dell'Impresa o di giudizio pendente avanti l'autorità giudiziaria

2. L'importo della garanzia definitiva verrà determinato ai sensi dell'art 117 del D.lgs. n. 36/2023, applicando le riduzioni previste dall'art 106 comma 8 dello stesso, ricorrendone i presupposti.

3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

Ove ne ricorrano le condizioni, la garanzia definitiva potrà essere escussa dall'Amministrazione Appaltante dietro una semplice richiesta scritta, senza che il fideiussore possa richiedere alla stessa Amministrazione o all'Appaltatore giustificazione alcuna a supporto di tale escussione.

4. In caso di escussione totale o parziale della garanzia definitiva, l'Appaltatore ha l'obbligo di integrare la stessa fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare; la garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della Stazione Appaltante; in caso di inottemperanza, l'Amministrazione Appaltante tratterà l'importo corrispondente dai primi pagamenti successivi.

5. La Committenza ha, altresì, il diritto di avvalersi della garanzia definitiva per le finalità di cui all'art 117 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 al quale si rinvia.

6. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento e l'affidamento delle prestazioni al concorrente che segue in graduatoria.

7. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare della Regione Piemonte, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione della prestazione. L'ammontare residuo della cauzione definitiva, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

8. A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), con validità sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità della fornitura, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della suddetta polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

Si fa rinvio a quanto previsto dal DECRETO 16 settembre 2022, n. 193 in merito agli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 106, 117, 125 del D. Lgs. n. 36/2023, e successive modificazioni.

Il pagamento della rata di saldo finale, ai sensi dell'art. 117 comma 9 Dlgs 36/2023, è subordinata alla presentazione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo finale maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Articolo 10 - Tutela dei lavoratori

1. L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023, al personale nella fornitura è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

2. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. L'Appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché agli eventuali subappaltatori o subcontraenti, presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra, prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo prima dell'inizio della fornitura un piano specifico delle misure di sicurezza dei lavoratori.

La scelta del personale deve ricadere su persone di provata capacità, onestà e moralità e in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Il personale dell'Appaltatore è obbligato a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. Egli dovrà astenersi dal porre in essere comportamenti diretti a influire sul regolare e programmato svolgimento dell'attività. La Regione Piemonte può chiedere all'Appaltatore di allontanare il personale che, durante lo svolgimento delle attività, abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. In tal caso, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento di formale richiesta.

Nel caso in cui il DURC segnali una inadempienza contributiva relativo al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dai pagamenti l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dall'Amministrazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. Tutti i lavoratori che svolgeranno la propria attività lavorativa presso l'immobile regionale dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 26 bis, comma 8, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

5. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del contratto.

6. Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, precisa che è stato predisposto il DUVRI, allegato al presente Capitolato.

Eventuali interferenze con altre maestranze presenti verranno gestite tramite riunioni di coordinamento con il CSE nominato dell'appalto dei lavori della Nuova Sede Unica.

Gli oneri relativi risultano pari a € 374,02.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e/o lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

L'Appaltatore dovrà nominare un referente per tutte le attività proprie e specifiche all'installazione della fornitura all'interno dei locali di destinazione. La nomina e gli oneri relativi a detta figura del direttore dei lavori per l'attività sopracitata sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano prestazioni, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, predisponendo prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni un piano specifico delle misure di sicurezza dei lavoratori da sottoporre alla Stazione Appaltante. Per eventuali chiarimenti contattare il funzionario tecnico regionale che verrà individuato quale DEC dell'Appalto.

Articolo 11 - Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

2. L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

3. L'Amministrazione Appaltante non esegue alcun pagamento all'Appaltatrice, in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma 2. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

4. L'Amministrazione Appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 s.m.i..

5. L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione Appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

6. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, nelle fatture elettroniche dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nella richiesta di offerta, l'indicazione della sede di consegna, il codice univoco IPA e gli estremi della Determinazione di aggiudicazione finanziante la prevista spesa.

.Articolo 12 - Inadempimento

1. L'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato.

2. Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Appaltante potrà assegnare, mediante lettera raccomandata A.R. o P.E.C. e, fermo restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 del presente CSA, ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi all'Appaltatore, trascorsi i quali sarà facoltà dell'Amministrazione procedere all'eventuale risoluzione del contratto, affidando a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa non effettuata in danno all'Appaltatore inadempiente.

3. L'affidamento a terzi viene notificato all'Appaltatore inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi e degli importi relativi.

4. All'Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Queste sono prelevate dalla garanzia definitiva d'appalto e, ove questa non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni della stessa.

.Articolo 13 - Responsabilità verso terzi

L'Appaltatore risponderà in proprio di ogni danno, guasto o manomissione derivante a causa della sua opera e del suo personale sia verso il committente che verso terzi.

L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni, deve adottare tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone presenti sul luogo di lavoro ed anche per evitare danni ai beni pubblici e privati.

.Articolo 14 - Cessione del contratto e Subappalto

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 a norma del quale:

- il contratto non può essere ceduto;
- non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto;
- non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti;
- non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Resta inteso che qualora il contraente si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di subappaltare le prestazioni oggetto del Contratto, si applicano le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto indicati nei successivi commi.

2. Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

L'autorizzazione al subappalto - per le attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di gara di voler subappaltare - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

3. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

4. Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

Articolo 15 - Risoluzione del contratto – Clausola risolutiva espressa- Risoluzione per inadempimento

1. L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- a. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- b. in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- c. nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- d. in caso di cessione a terzi del contratto;
- e. nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- f. in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

2. **E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto**, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di:**

- a. **ritardo nella consegna**, protratto per oltre quaranta giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto dal presente Capitolato;
- b. **ritardo**, protratto per oltre trenta giorni naturali e consecutivi, **nell'adempimento all'obbligo di presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di una garanzia scritta** che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni.
- c. **ritardo**, protratto per oltre 15 giorni naturali e consecutivi, **nell'adempimento all'obbligo di presentazione degli schemi e schede tecnici degli elementi oggetto di fornitura** di cui all'art. 23 punto a);
- d. inottemperanza delle altre obbligazioni contrattuali, per le quali il presente Capitolato preveda tale conseguenza.

3. I casi elencati nei commi 1 e 2 saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità.

4. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

5. Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

6. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

7. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui all'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023.

.Articolo 16 - Effetti della risoluzione. Esecuzione in danno

1. Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura e posa o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.
2. L'affidamento avverrà ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.
3. L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.
4. All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.
5. Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .
6. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
7. In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.Articolo 17 - Risoluzione su richiesta dell'Appaltatore e suoi effetti

1. L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.
2. In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.Articolo 18 - Recesso del Committente

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.Articolo 19 - Anticipazione Fatturazione e Pagamenti

1. Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 125, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023 e della Delibera ANAC n. 325 del 13 luglio 2022, all'affidatario spetta la corresponsione di un'anticipazione, pari al 20% dell'importo contrattuale, che viene erogata entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione e subordinatamente alla emissione di regolare fattura e alla costituzione di una garanzia fideiussoria, il cui importo e modalità sono da calcolare in base alla normativa sopracitata. L'erogazione di detta anticipazione è possibile, ai sensi dell'art. 125, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023, anche in caso di consegna in via d'urgenza.
2. La fatturazione della rata di saldo finale, che in caso di erogazione dell'anticipazione, sarà pari all'80 % dell'importo contrattuale, dovrà essere emessa solo a seguito della comunicazione dell'accertamento della regolare esecuzione / verifica di conformità di cui

all'art. 30 del presente capitolato, dietro presentazione di garanzia fideiussoria per la rata di saldo, garanzia fideiussoria di imprese bancarie, assicurative e di intermediario finanziario autorizzate/i pari all'importo della rata di saldo finale maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo in conformità agli schemi di polizza tipo di cui al D.M. 16 settembre 2022, n. 193. Tale polizza potrà essere escussa nei casi previsti all'art. 117 comma 8 D.Lgs. 36/2023.

Anche il pagamento della rata di saldo finale é condizionata al rilascio di DURC favorevole con accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002 e s.m.i.

3. In caso di mancato pagamento delle fatture nel termine di 30 giorni dalla loro emissione per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 231/2002 s.m.i.

4. Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: 81YHY9.

.Articolo 20 - Penali

1. Trascorsi i tempi di consegna previsti dal presente CSA, e fino a quando non saranno posati gli arredi previsti, verrà applicata, ex art. 126 D.lgs. n. 36/2023 previo contraddittorio, per ogni giorno di ritardo, una penale dell'1 per mille dell'importo contrattuale. Oltre le ipotesi di ritardo nell'esecuzione della fornitura o di realizzazione non conforme, in ogni altro caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse la Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale provvederà all'applicazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali comprensivi dei ritardi che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente punto verranno contestati dall'Affidatario per iscritto tramite PEC. L'Affidatario, dovrà comunicare alla Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.

2. Qualora il ritardo nella posa degli arredi destinati all'allestimento della nuova sede degli uffici regionali renda impossibile per l'Amministrazione Appaltante il funzionamento dei propri uffici, verrà addebitato all'Appaltatore il danno arrecato dalla mancata fornitura.

3. L'ammontare delle penali sarà portato in detrazione dai corrispettivi non ancora pagati o, in mancanza, della garanzia definitiva, senza ulteriori formalità.

4. L'Appaltatore non potrà chiedere la non applicazione delle penali, né evitare le altre conseguenze previste dal presente capitolato per le inadempienze contrattuali, adducendo che le stesse sono dovute a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla propria volontà, se non ha provveduto a denunciare dette circostanze all'Amministrazione Appaltante, entro cinque giorni lavorativi da quello in cui ne ha avuta conoscenza.

5. L'applicazione delle penali non limita l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore all'importo delle penali stesse.

6. Qualora il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, le penali assegnate non potranno complessivamente superare un decimo del corrispettivo contrattuale poiché in tal caso l'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. n. 36/2023.

.Articolo 21 - Cessione crediti

1. L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 120, comma 12, del D. Lgs.n. 36/2023. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto.

2. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

.PARTE II – TECNICO – PRESTAZIONALE

.Articolo 22 - Generalità

L'appalto prevede la fornitura e posa in opera di un Box reception coperto, realizzato su misura da posizionare presso la Hall d'ingresso nella parte est della nuova Sede unica della Regione Piemonte, denominata P.U.R. Palazzo Unico Regione, situata in piazza Piemonte n. 1, Torino.

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere conformi a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere.

I prodotti dovranno inoltre essere riciclabili così come gli imballaggi in cui sono contenuti.

La tipologia del prodotto dovrà risultare omogenea per l'intera fornitura, tutte le verniciature dovranno essere omogenee per qualità e colore.

La Hall è collocata al livello 0 dello spazio denominato "Grande Vuoto", che si eleva senza interruzioni fino al 36° piano, ed è caratterizzato da condizioni climatiche difficilmente compatibili con la presenza continuativa di personale. Si deve pertanto realizzare una **struttura chiusa**, quindi coperta, per assicurare comfort termo-igrometrico e acustico idoneo, analogo a quello previsto per i locali ad uso ufficio. Questa posizione obbliga, inoltre, l'uso di materiali incombustibili per la realizzazione del manufatto.

La pavimentazione dell'area interessata, realizzata con un pavimento radiante, non flottante, in marmo verde di Cesana, ha una portata massima di 300 Kg al mq.

Risulta necessario lasciare libere le vie di esodo, riservare spazio per l'attesa del pubblico, e lasciare un corridoio di servizio tra la reception e la vetrata retrostante.

.Articolo 23 - Obblighi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto a provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti oneri ed obblighi:

- a. Rappresentazione realistica dello schema tecnico dei prodotti finiti. Trattandosi di prodotti su misura e non in serie, al fine di verificare la coerenza con l'aspetto degli spazi, da sottoporsi ad approvazione della SA. In questa fase, previa autorizzazione e nulla osta dell'amministrazione, qualora se ne ravvisi la necessità, per motivi di

stabilità, sicurezza o funzionalità, potranno essere ammesse varianti migliorative rispetto alle prescrizioni esecutive della SA, purché le stesse consistano in prestazioni superiori e non venga alterato il prezzo pattuito. La richiesta rappresentazione, ai fini della sua approvazione, dovrà essere altresì corredata, ove la SA lo richieda, dalle campionature dei materiali;

- b. Certificati della classificazione Reazione al Fuoco dei materiali impiegati nella fornitura, ai sensi del DM 14 ottobre 22, secondo UNI EN 1363, EN 13501-1, a seconda dell'elemento o materiale costruttivo. I certificati dei materiali utilizzati vanno consegnati dall'aggiudicatario unitamente allo schema richiesto nel punto a);
- c. Relazione di calcolo della struttura a firma di un professionista incaricato dall'aggiudicatario, che rechi il calcolo di controllo per il corretto dimensionamento della struttura, il materiale (quale tipologia di acciaio) e la ripartizione del carico su una pedana metallica alla base della struttura stessa, che tenga conto della portata massima della pavimentazione su cui appoggia il manufatto e che tenga conto dei carichi sospesi alla struttura, secondo quanto prescritto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018 e smi) e La norma UNI EN 1090-1 e 2, e in caso di presenza di carichi sospesi alla copertura, l'aggiudicatario è tenuto a produrre la documentazione secondo la Circolare prot. nr. 1689/SG205/4 del 1 aprile 2011 del Ministero dell'Interno;
- d. Schema impianti, elettrici e di climatizzazione interna, completa di ricircolo di aria (tipo sistema VMC), e la compatibilità con le predisposizioni impiantistiche. L'aggiudicatario, prima del processo di produzione, dovrà farsi carico della realizzazione di schemi e schede tecnici degli elementi oggetto di fornitura, da sottoporsi ad approvazione della SA. La richiesta rappresentazione, ai fini della sua approvazione, dovrà essere altresì corredata, ove la SA lo richieda, dalle campionature dei materiali;
- e. Fornitura e posa in opera del materiale, realizzazione manufatto con proprio personale di fiducia;
- f. trasporto ed immagazzinamento degli elementi di fornitura;
- g. pulizia dei locali interessati dopo la fornitura con rimozione e corretto smaltimento degli imballi presso i centri autorizzati;
- h. assicurazione verso terzi per qualunque rischio derivante dal trasporto, dalla sistemazione e dalla posa in opera degli arredi come previsto dall'art. 9 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- i. ogni obbligo nei confronti del personale impiegato per il trasporto, l'immagazzinamento, lo spostamento e la posa in opera dei materiali;
- j. Dichiarazione di corretta Posa in Opera ai sensi del DM 7.8.2012;
- k. Dichiarazioni di conformità/rispondenza degli impianti installati secondo DM 37/2008 e s.m.i.;
- l. Schede di manutenzione degli impianti installati, comprendenti manuali per la manutenzione ordinaria e straordinaria d'impianto, la programmazione di manutenzione necessaria al corretto mantenimento.

.Articolo 24 - Consegna, esecuzione, tempistiche della fornitura e posa

La fornitura e posa in opera oggetto di affidamento dovrà essere consegnata ed installata a cura e spese dell'Appaltatore presso la sede regionale di Piazza Piemonte n. 1 - Torino, piano terra, entro **30 giorni dall'ordine della fornitura**.

Ai sensi dell'art. 8, co. 1 lett. a) del D.L. 16.7.2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.lgs n. 36/2023 potrà essere autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo.

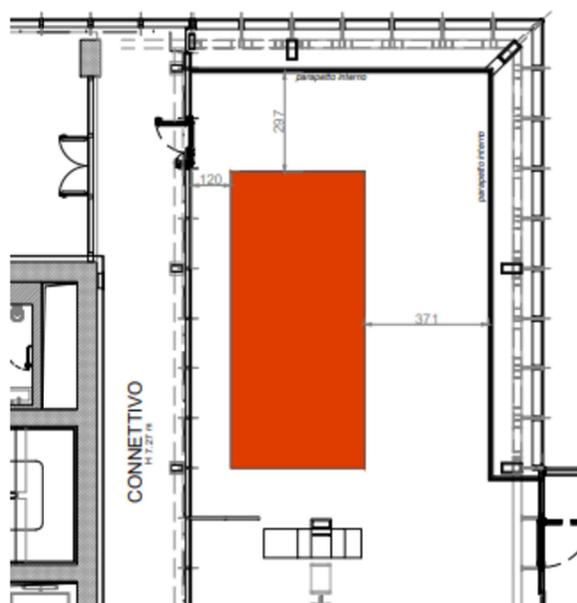
La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di derogare i termini suddetti qualora i locali non siano disponibili ad accogliere le forniture.

.Articolo 25 - Caratteristiche tecniche della fornitura

BOX RECEPTION

Si richiede la fornitura di un Box Reception con le seguenti caratteristiche tecniche:

Le dimensioni esterne massime del Box sono indicativamente 890cm in lunghezza, 390cm in profondità e 310cm in altezza. La posizione, come risulta da schema sottostante, deve lasciare un adeguato corridoio tra il box e la parete vetrata a delimitazione del grande vuoto.



Il collocamento del Box è anche vincolato alla posizione degli scarichi per l'impianto di climatizzazione interna, che, data la tipologia della pavimentazione presente nella hall, non sono spostabili/modificabili. Si richiede all'aggiudicatario di rilevare l'esatta posizione degli impianti preesistenti, al fine di redigere la rappresentazione realistica e lo schema tecnico del prodotto. Si allegano al presente Capitolato speciale d'Appalto gli elaborati grafici relativi agli impianti elettrici e di climatizzazione e alla posizione indicativa del Box.

Il box deve prevedere una parte di front-office con n. 6 postazioni per personale incaricato all'accoglienza dei visitatori. Le postazioni si intendono da seduti, con le predisposizioni sul piano di lavoro per l'installazione del sistema hardware già in dotazione ai receptionist, accessibili anche da personale diversamente abile. Verrà fornita dalla SA l'elenco completo delle attrezzature in dotazione al personale. Dovranno essere posizionate all'interno del Box anche n. 2 stampanti/copiatrici. Il posizionamento delle postazioni verrà valutato da SA a

seguito dello schema di dettaglio tecnico fornito dall'aggiudicatario, prima dell'allestimento del box.

L'accesso del personale al box deve avvenire tramite una porta di larghezza minima di 90 cm , a battente posizionata sulla parete ovest, quindi sul retro del box, dotata di maniglione anti-panico tipo push bar, la cui finitura deve essere completamente integrata con la finitura della parete stessa. Nel caso in cui interferisse con la via di fuga, sarà a discrezione della SA spostarla in altra posizione. All'interno, la pavimentazione deve presentare una rampa con pendenza non oltre 8%, secondo L.13/89.

Il piano di servizio al pubblico, con profondità da 20 a 50cm, deve presentare altezza variabile, una postazione deve essere fruibile da utenza con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale dotata del necessario ausilio (per es. sedia a rotelle).

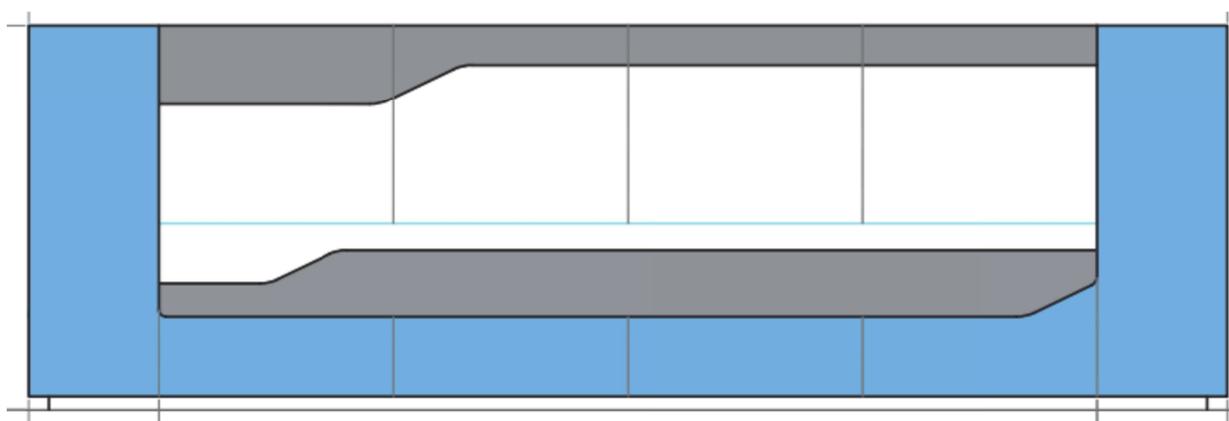


Figura: Ipotesi di prospetto frontale che presenta piano di servizio con altezza variabile

Gli operatori devono essere protetti dall'esterno tramite una barriera in vetro di sicurezza che presenti un sistema di abbattimento della radiazione solare (ad es. vetro sfumato, pellicola degradè, altro), tale da garantire trasparenza tra utenza ed operatore e contemporaneamente protezione dell'operatore dall'eccessivo irraggiamento che nell'orario diurno colpisce la reception. Il vetro deve anche presentare dimensioni tali da permettere lo scambio di documenti nella parte bassa a contatto con il ripiano di servizio al pubblico.

Il disegno dato dall'altezza variabile del bancone deve essere ripreso dalla cornice superiore del vetro, in modo da riprenderne un motivo estetico.

Alle spalle delle postazioni è necessario realizzare un'armadiatura integrata di altezza massima 220 cm con ante a battente con colori, differenti l'uno dall'altro per ogni armadio, a campione da decidere con la SA, in materiale incombustibile (vetro o metallo).

La parete ovest deve presentare un'armadiatura ingrata ad ante battenti accessibile dall'esterno, realizzata in materiale incombustibile, al cui interno devono essere fornite n. 2 casseforti.

Le pareti sud e nord, che hanno dimensioni ridotte, presentano grafiche personalizzate da concordare con la SA.

Tutti i bordi a contatto con i fruitori e gli angoli delle superfici dovranno essere bisellati, i piani di lavoro nelle aree a contatto con gli utilizzatori e con il pubblico dovranno avere gli angoli stondati con un raggio di almeno 3 cm. In generale gli elementi devono essere conformi al disposto del Decreto Legislativo 81/2008 aggiornato al Decreto Legislativo 106/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

La fornitura sarà soggetta a previa approvazione della Regione Piemonte dello schema del prodotto finito, da presentarsi a cura del fornitore, anche al fine di verificarne nel dettaglio la posizione, la compatibilità con la parte impiantistica e strutturale, considerando che i prodotti dovranno necessariamente ospitare una serie di attrezzature impiantistiche disposte nel piano di servizio in modo non impattante.

Dettaglio specifiche tecniche:

- Realizzazione struttura primaria autoportante in carpenteria metallica opportunamente dimensionata da professionista abilitato incaricato dall'aggiudicatario comprendente dimensionamento struttura, copertura e piattaforma di base per adeguata ripartizione del carico sulla pavimentazione, portata **massima della pavimentazione 300kg/mq**. Dimensioni massime struttura 890x370x315cm
- Zoccolo arretrato in lamiera nera h 7/8 cm, spessore min 6/10 da realizzare lungo tutto il perimetro, eccetto che per la parete cui insiste la porta d'ingresso;
- Pavimentazione costituita da struttura metallica e quadrotte in solfato di calcio rivestite con gres porcellanato. Finitura da campionare e concordare con la SA.
- N.1 scivolo ingresso per disabili;
- Tamponamento esterno lato visitatore (frontale), nelle due porzioni poste sui lati e nella parte sottostante la piano di servizio e pareti laterali realizzati con lastre in cartongesso armate con fibre minerali e additivi per una migliore coesione del nucleo in gesso sotto l'azione del fuoco, utilizzate in interni, per ambienti in cui è richiesta sia la protezione dal fuoco che l'incombustibilità, finitura decorata, da campionare e concordare con la SA. Isolamento interno mediante pannelli in lana di roccia tipo ISOVER sp.40 mm. in classe di reazione al fuoco A1;
- Copertura realizzata da: struttura in acciaio sopra-descritta, contro-soffitto composto da struttura metallica e lastre incombustibili in cartongesso con fibre minerali e additivi per una migliore coesione del nucleo in gesso sotto l'azione del fuoco, utilizzate in interni, per ambienti in cui è richiesta sia la protezione dal fuoco che l'incombustibilità, finitura decorata, da campionare. Isolamento interno mediante pannelli in lana di roccia tipo ISOVER sp.40 mm. in classe di reazione al fuoco A1, finitura esterna in lamiera verniciata a polvere, colore a campione, le eventuali variazioni di materiale devono essere sottoposta all'insindacabile giudizio della SA;
- Porta di accesso L 90cm con maniglione antipanico, con serramenti di tipo "filo muro" in modo si integri perfettamente con la finitura della parete su cui giace, serratura a chiave, che si inserisca in maniera armonica con le finiture decise con SA, da posizionare su parete ovest (allegato lo stralcio planimetrico con l'indicazione della posizione dell'ingresso);
- Parte centrale frontale realizzata con vetro trasparente di sicurezza tipo 66.4 stratificato, temperato con fascia nera a rilievo sul fronte e sistema di ombreggiamento integrato che

garantisca trasparenza tra utenza ed operatore e contemporaneamente protezione dell'operatore dall'eccessivo irraggiamento (es. vetro sfumato);

- Il vetro deve presentare geometria tale da permettere il passaggio di documenti tra il pubblico e gli operatori e tra il piano di servizio e tale fessura deve essere predisposta per l'apposizione di un tamponamento opaco che permetta la chiusura della fessura quando non in uso, qualora fosse necessario;

- Piano di servizio per visitatori che sporga dalla parete da un minimo di 20cm a un massimo di 50cm realizzata in lamiera d'acciaio spessore minimo 1,5mm verniciata a polveri colore nero, con altezza variabile;

- Armadiatura esterna posta nella parte posteriore (parete ovest) integrata con la struttura realizzata con setti verticali in cartongesso, ripiani interni fissi in lamiera verniciata a polveri e ante realizzate in materiale incombustibili, altezza 220cm circa. Previsti n.10 moduli con singola anta a battente (L anta 60cm circa, profondità interna 49/50cm circa), tinta a campione da concordare con SA. Fornitura di n.2 casseforti ad incasso tipo YALE con chiave e tastierino numerico con codice PIN, di dimensioni adatte al posizionamento all'interno degli armadi;

- Armadiatura interna integrata con la struttura realizzata con setti verticali in cartongesso, ripiani interni fissi in lamiera verniciata a polveri e ante realizzate con intelaiatura in alluminio e vetro retrolaccato oppure altro materiale incombustibile. Previsti n.10 moduli con anta a battente (l anta 60cm circa, profondità interna 49/50cm circa) tinta a campione da concordare con SA.

- Tavolo da lavoro realizzato con struttura di supporto in ferro verniciato a polveri, top in vetro temperato retrolaccato, recante le predisposizioni (per esempio: passacavi) per l'installazione dell'apparato hardware e telefonico in dotazione al personale (gli elementi per ciascuna postazione saranno comunicati a seguito della procedura di affidamento), il piano di lavoro di profondità minima 65cm, che si sviluppa a pannelli per tutta la lunghezza interna della parete frontale, 870 cm circa;

- Impianto climatizzazione interna composto da n.1 unità interna ad acqua montata incassata nel controsoffitto, con sistema di regolazione e controllo della temperatura posto all'interno del box;

- Integrazione impianto di climatizzazione interna con sistema VMC con recuperatore aria esausta (per il corretto funzionamento dell'impianto la SA garantisce la predisposizione a terra per scarico condensa e mandata/ritorno con acqua a 13,5°C);

- Unità di climatizzazione esterna di backup composta da unità motocondensante esterna e unità interna. Le macchine riferite all'impianto di climatizzazione, oggetto della presente fornitura, devono essere in possesso dell'etichetta energetica comunitaria, nonché delle garanzie di 24 mesi e delle certificazioni di qualità del produttore, previste e vigenti per ciascuna tipologia di articolo.

- Realizzazione impianto elettrico composto da: Quadro elettrico con interruttore generale trifase+N ed interruttori secondari a protezione dei singoli circuiti suddivisi in numero adeguato per destinazioni d'uso (prese di servizio, unità climatizzazione, illuminazione, ecc...). Prese elettriche per n. 6 postazioni operatore composte da: n.2 x RJ-45 cat. 6a del tipo autocrimpanti, n.3 x Presa tripolare/Shuko, con protezione mtd a bordo. Prese elettriche per copiatrice: n.2 blocchi prese composti da 1 x RJ45 cat. 6a del tipo autocrimpanti + 2 Shuko. Alimentazione unità clima. Alimentazione impianto illuminazione interna. Fornitura n. 28 farette

ad incasso a led. L'appaltatore sarà tenuto a posare all'interno del box (posizione da concordare con SA): n. 2 pulsanti apertura e chiusura sbarre carraie; 1 pulsante apertura in emergenza dei tornelli; pulsanti allarme incendio ed estrazione fumi

I suddetti pulsanti con i relativi cavi saranno resi disponibili a cura della SA in corrispondenza della posizione del bancone.

Predisposizione per l'installazione di un access point nel box reception: l'appaltatore è tenuto oltre ad effettuare la posa del cavo dati di collegamento fino al punto di installazione, ad effettuare posizionamento di una staffa di supporto dell'apparato che sarà fornita dalla SA.

- Fornitura di n.2 loghi "Regione Piemonte" a rilievo sp. 5 mm. da posizionare sulla bancone di servizio e sulla vetrata, di dimensioni adeguate all'area di destinazione, dimensione e posizione da concordare con SA;

- Fornitura e posa di grafiche su entrambe le pareti laterali del box reception in stampa digitale, la grafica è da concordare con SA;

Dimensioni cm.350xh270 circa cad. contenuto da condividere con il settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP;

Qualora la fornitura, a giudizio insindacabile del competente Ufficio regionale, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o condizioni diverse da quelle approvate dalla Stazione Appaltante, la ditta appaltatrice sarà tenuta a ritirarla a sue spese e a sostituirla nel tempo indicato e con le caratteristiche stabilite dalla SA nei termini di cui all'art. 31 del presente Capitolato, cui si rimanda.

I prodotti dovranno essere forniti con la relativa minuteria necessaria: ferramenta, agganci, bullonature, coprifili e pezzi speciali e quant'altro occorrente per dare il prodotto finito a regola d'arte.

Tutti i lavori per la posa in opera saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le prescrizioni che in corso di esecuzione dei lavori verranno date dal competente Ufficio regionale. E' inteso che la ditta appaltatrice attuerà a sua cura e spese tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazioni alla fornitura, di certificazioni e prove sui materiali e quant'altro necessario.

Lo scarico dei colli, la movimentazione dei carichi, e lo smaltimento degli imballaggi è a totale carico della ditta aggiudicataria, che dovrà provvedere con mezzi propri. La movimentazione dei carichi dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro, prevedendo l'impiego, per quanto possibile, di attrezzature idonee a limitare la movimentazione manuale dei carichi.

.Articolo 26 - Norme Generali di riferimento

Gli arredi oggetto della fornitura e posa in opera dovranno soddisfare i requisiti di sicurezza previsti da:

- D.Lgs del 09.04.2008 n° 81 e s.m.i., "*Testo Unico per la sicurezza in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*", applicabili a tutti i settori di attività, privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio alle quali siano addetti lavoratori e lavoratrici subordinati o ad essi equiparati, comprese quelle esercitate dallo Stato, dalle Regioni, Province, Comuni od altri Enti Pubblici e dagli Istituti di Istruzione.

- Disposizioni di Legge italiana concernenti la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi emessa dal Ministero degli Interni D.M. 10/03/2005 e s.m.i., DM 14 ottobre 22, UNI EN 1363-1:2020 e UNI EN 1363-2, infatti il materiale di realizzazione del manufatto deve essere incombustibile, (Classe 0 e/o Euroclasse A1) e se assolutamente necessario ed in minima parte, eseguito di approvazione all'uso da parte della SA, in Classe 1– Classe 1 IM per gli imbottiti, attestato da copia della certificazione del materiale fornito, e dovrà essere munito di marcatura CE.
- Testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni (NTC2018), di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186. La norma UNI EN 1090-1 e 2 .

La ditta dovrà presentare idonea certificazione che attesti che i prodotti forniti sono realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1), che non emettano sostanze nocive, che i laminati utilizzati sono costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici e che gli imbottiti sono di Classe 1IM.

Al presente documento è altresì allegata – a fini puramente indicativi – la planimetria degli ambienti in cui verranno collocati gli arredi oggetto di fornitura : la Società aggiudicataria dovrà procedere ad una verifica dimensionale degli ambienti e delle soluzioni di arredo individuate.

In particolare, gli arredi oggetto di fornitura, dovranno essere conformi alle seguenti disposizioni di Legge:

- Sicurezza e Igiene Ambientale

- **D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- **D.P.R. 21/04/1993 n°246** "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 89/106/CEE RELATIVA AI PRODOTTI DA COSTRUZIONE"
- **Norme Igienico Sanitarie Regionali**

- Prevenzione Incendi

- **D.M. del 16.02.1982** "Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi"
- **D.M. n° 234 del 26.06.1984** pubblicato nel s.o. alla Gazzetta Ufficiale n° 234 del 25.08.1984 s.m.i. "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi"
- **D.M. del 19.08.1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
- **D.M. del 10.03.2005** "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali e' prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio"
- **D.M. del 15.03.2005** "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base

al sistema di classificazione europeo”: il materiale degli arredi dovrà essere in **Classe 1**
– **Classe 1 IM per gli imbottiti.**

- Impianti Tecnologici

- **Legge n° 186 del 01.03.1968 e s.m.i** “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici”
- **D.M. n°37 del 22/01/2008 e s.m.i.** “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”
- **Legge n°248/2005 e s.m.i.**“Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

- Norme Tecniche relative agli arredi

- m. Norme UNI – UNI EN – UNI EN ISO
- n. Norme CEI
- o. Norme dei Paesi CEE equivalenti DIN-VDE ecc.
- p. Nella fornitura degli arredi, le società concorrenti dovranno rispettare le direttive dettate dalla letteratura internazionale e nazionale sull'ergonomia.
- q. Gli arredi offerti dovranno rispondere a tutte le caratteristiche tecniche previste dalle norme UNI e dalle norme europee recepite per quello specifico tipo di arredo.

.Articolo 27 - Normativa UNI di riferimento per la fornitura degli arredi

Si indicano in generale le Normative UNI di riferimento, laddove applicabili, che dovranno essere comprovate, mediante certificazione, a seconda delle caratteristiche dei prodotti di fornitura.

Generalità per le prove UNI 8581/2005, Valore minimo accettabile: livello 4

- e. CARATTERISTICHE DELLE FINITURE:
 - f.a. UNI EN 12720:2013 Valutazione resistenza delle superfici ai liquidi freddi
 - f.b. UNI EN 12722:2013 Valutazione resistenza delle superfici al calore secco
 - f.c. UNI 12721:2013 Valutazione resistenza delle superfici al calore umido
 - f.d. UNI EN 13722:2004 Valutazione riflessione speculare delle superfici dei mobili
 - f.e. UNI 9300:2020 Determinazione della tendenza a ritenere lo sporco
 - f.f. UNI EN 15187:2007 Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce
 - f.g. UNI CEN/TS 16611:2016 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici ai micro-graffi
 - f.h. UNI 9429:2022 Finiture del legno e dei mobili - Determinazione della resistenza delle superfici
 - f.i. UNI EN ISO 16151:2018 Corrosione dei metalli e loro leghe - Prove cicliche accelerate con esposizione
 - f.j. UNI EN ISO 15730:2016 Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici
 - f.k. UNI EN ISO 12944:2018 Pitture e vernici - Protezione dalla corrosione di strutture di acciaio mediante verniciatura

- g. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA
 - g.a. UNI EN 527-2:2019 Mobili per ufficio Requisiti di sicurezza, resistenza
 - g.b. UNI EN 1335:2018 Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio
 - g.c. UNI EN 14073:2005 Resistenza e stabilità della struttura
 - g.d. UNI 9175:2010 Reazione al fuoco mobili imbottiti
 - g.e. UNI EN 717-1:2004 Prove per determinazione rilascio formaldeide
 - g.f. UNI EN 717-3:1997 Prove per determinazione rilascio formaldeide
 - g.g. UNI 7697:2021 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie

- h. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLE SUPERFICI RIGIDE
 - h.a. UNI EN 717-1:2004 Emissione di formaldeide
 - h.b. UNI EN 717-3:1997 Emissione di formaldeide
 - h.c. UNI 9240:2016 Adesione delle finiture al supporto
 - h.d. UNI EN 15187:2007 Resistenza alla luce
 - h.e. UNI EN 12720:2013 Resistenza superfici ai liquidi freddi
 - h.f. UNI EN ISO 1518:2019 Resistenza alla graffiatura
 - h.g. UNI EN 13722:2004 Riflessione speculare
 - h.h. UNI EN 12722:2013 Resistenza al calore secco
 - h.i. UNI EN 12721:2013 Resistenza al calore umido
 - h.j. UNI EN 14072:2004 Vetro nei mobili - Metodi di prova
 - h.k. UNI EN 15372:2017 Mobili - Resistenza, durata e sicurezza requisiti per tavoli non domestici
 - h.l. UNI EN 527-2-3:2019 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Requisiti di sicurezza, resistenza
 - h.m. UNI EN ISO 15730:2016 Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici
 - h.n. UNI 7697:2021 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie

Qualora nel sopracitato elenco vi fossero delle normative aggiornate o in corso di aggiornamento la società dovrà comunicarlo tempestivamente alla stazione appaltante e adeguarsi alla nuova normativa tecnica di riferimento.

.Articolo 28 - Fasi di trasporto e montaggio

L'Appaltatore sarà tenuto, oltre alla fornitura e posa in opera del box reception, a provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti oneri ed obblighi ulteriori:

- a. trasporto ed immagazzinamento degli elementi di fornitura;
- b. posa in opera del materiale con proprio personale di fiducia, l'inizio delle opere di posa del materiale avverranno a seguito di dimostrazione da parte dell'aggiudicatario;
- c. pulizia dei locali interessati dopo la fornitura con rimozione degli imballi;
- d. assicurazione verso terzi per qualunque rischio derivante dal trasporto, dalla sistemazione e dalla posa in opera degli arredi;
- e. ogni obbligo nei confronti del personale impiegato per il trasporto, l'immagazzinamento, lo spostamento e la posa in opera del box reception.

.Articolo 29 - Varianti

L'Appaltatore non può introdurre, per alcun motivo, sia in fase di redazione degli elaborati tecnici, sia in fase successiva, variazioni all'appalto assunto secondo le norme contrattuali, che non siano state previamente autorizzate dalle SA.

Il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.

3. Resta facoltà unilaterale dell'Amministrazione Appaltante risolvere il contratto a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento con semplice comunicazione a mezzo PEC con preavviso di gg. 30 (giorni trenta) qualora venissero meno le condizioni che hanno determinato la fornitura, senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta per la risoluzione anticipata del contratto.

A tal fine si fa rinvio a quanto stabilito dall'art. 123 del D.lgs n. 36/2023.

.Articolo 30 - Verifica di conformità delle forniture

L'accertamento della regolare esecuzione/verifica di conformità, di cui agli artt. 114 e 116 del D.lgs. n. 36/2023, deve accertare che i beni oggetto di fornitura presentino i requisiti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati e verrà condotta su ogni elemento oggetto di fornitura.

Il Box reception deve essere perfettamente conforme alle normative vigenti, in Italia e nella Comunità Europea, ed essere tale da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura cui sono destinati, nonché per i dipendenti. In considerazione della circostanza che la conformità alle normative suddette non è rilevabile direttamente, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a produrre idonea documentazione che comprovi la conformità dei prodotti alle normative vigenti di riferimento. In particolare, in relazione alla sicurezza, si richiedono certificazioni che comprovino la sicurezza dei prodotti a livello: meccanico e fisico, di reazione al fuoco e di tossicità.

Ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., il Certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità della fornitura e posa sarà rilasciato dal Responsabile del Procedimento previo parere del D.E.C.; le operazioni di verifica e l'emissione del relativo Certificato dovranno essere ultimate entro 20 giorni dalla data di ricevimento:

- **della dichiarazione, da parte dell'Appaltatore, di avvenuta consegna e posa dei beni forniti;**
- **di tutte le certificazioni richieste per la sicurezza a livello meccanico, fisico, di reazione al fuoco e di tossicità;**
- **dei documenti di garanzia previsti dall'articolo 32 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;**
- **schema del prodotto finito con indicazione delle misure degli arredi e degli impianti ed il loro posizionamento;**
- **dichiarazione di conformità degli impianti, manuali d'uso e di manutenzione**
- **di tutti i documenti di trasporto, ai sensi del d.p.r. n. 472 del 14/08/1996.**

.Articolo 31 - Esiti della verifica di conformità

Il D.E.C., sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, può accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche. Se i difetti o le mancanze sono di lieve entità, la collaudabilità delle forniture è subordinata all'adempimento da parte dell'Appaltatore, entro un termine prefissato, delle prescrizioni impartite dal D.E.C. pena l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato.

Qualora siano verificate incongruenze e/o non conformità, giudicate non rivedibili, il fornitore sarà tenuto a ritirare immediatamente il prodotto non conforme e provvedere alla sua sostituzione entro 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della lettera di rifiuto.

Il D.E.C. avvisa tempestivamente l'Appaltatore della data di verifica di conformità, affinché questi possa intervenire. L'assenza di rappresentanti dell'Appaltatore è considerata come acquiescenza alle constatazioni e ai risultati cui giunge il D.E.C., e gli eventuali rilievi e determinazioni sono sollecitamente comunicati all'Appaltatore a mezzo di P.E.C.

Il Certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità è trasmesso per la sua accettazione all'Appaltatore che deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso, aggiungendo eventuali contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

La positiva verifica di conformità dei prodotti non esonera comunque l'Appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto della verifica stessa, ma vengano in seguito accertati; in tal caso l'Appaltatore è invitato ad assistere ad eventuali visite di accertamento dovendo rispondere, per essi, ad ogni effetto. E' fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

In assenza dei rappresentanti dell'Appaltatore, il verbale redatto fa egualmente stato contro esso.

.Articolo 32 - Garanzia sui beni forniti e manutenzione

In conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui all'Allegato II al DM 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di Arredi per interni") del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), in seguito sostituito, a decorrere dal 6.12.2022, dall'Allegato I al D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni". (22A04308) (GU n.184 del 8-8-2022) **la garanzia prevista per tutti gli arredi oggetto della fornitura dovrà avere la durata di almeno 5 anni ed in tale periodo l'appaltatore è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.** La garanzia decorre dalla data di avvenuta favorevole verifica di conformità e consiste in specifico nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose.

La garanzia prevista sulle apparecchiature di climatizzatore, e quindi sul funzionamento del medesimo è pari a mesi 24 dalla data di avvenuto collaudo (unità interna e di back-up)

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente i periodi di validità degli elementi sopra riportati e la disponibilità delle parti di ricambio (da considerarsi quale condizione per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto).

Entro 24 ore dalla comunicazione scritta a mezzo e-mail dell'Amministrazione Appaltante con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare un sopralluogo per verificare l'entità del guasto e a risolverlo nel più breve tempo possibile.

La chiusura e risoluzione completa del guasto dovrà avvenire complessivamente entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della lettera dell'Amministrazione Appaltante, con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli. Entro lo stesso termine l'Appaltatore deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi.

Qualora, trascorso il citato termine, l'Appaltatore non abbia adempiuto a tale obbligo, l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'Appaltatore stesso.

Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. La garanzia è comprensiva, pertanto, altresì della mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare verifica di conformità.

A garanzia degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione Appaltante può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati, relativi alle prestazioni oggetto del presente Capitolato, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'Appaltatore in relazione a forniture oggetto di altri rapporti contrattuali in corso con l'Amministrazione Appaltante.

.PARTE III – ULTERIORI DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI FINALI

.Articolo 33 - Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)

1. Ai sensi dell'articolo 114 del d.lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione Appaltante individua un Direttore dell'esecuzione del contratto che avrà il compito di provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'esecuzione. Il nominativo del D.E.C. sarà comunicato al Contraente, contestualmente all'aggiudicazione.

2. Il D.E.C. svolge tutti i compiti previsti dal Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"; cui si fa rinvio.

.Articolo 34 - Definizione delle controversie - Tribunale competente- Arbitrato (esclusione)

1. Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario competente a conoscere ogni controversia in via esclusiva, sarà l'Autorità Giudiziaria ordinaria del Tribunale di Torino.

3. E' esclusa la competenza arbitrale.

.Articolo 35 - Domicilio dell'Appaltatore - Comunicazioni

1. L'Amministrazione aggiudicatrice, ai fini del presente Appalto, elegge domicilio presso la sede di Piazza Piemonte, n. 1 (otto), Torino, mentre l'Appaltatore eleggerà a sua volta apposito domicilio.
2. Nell'ambito del processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi resta stabilito che le comunicazioni tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'Appaltatore in fase di esecuzione dell'appalto dovranno essere fatte a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it e analogamente la Committente provvederà a trasmettere qualsivoglia comunicazione all'Appaltatore ad apposita casella di posta elettronica certificata ed eventualmente alla posta elettronica ordinaria.

Le comunicazioni riguardanti l'interpretazione del contratto di appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso, essere fatte per iscritto e trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.Articolo 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 - Obblighi in capo all'Appaltatore in materia di dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informano i soggetti che forniranno dati personali nel presente procedimento alla Regione Piemonte che tali dati saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appalto.

2. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di affidamento di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;

- il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale

P.E.C. patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it,

E-Mail patrimonio.immobiliare@regione.piemonte.it,

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti

in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

3. I Soggetti che forniscono i suddetti dati personali potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

4. Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.

5. Con la sottoscrizione del Contratto, il Contraente si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

6. In ragione dell'oggetto del Contratto, ove il Contraente sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal Soggetto Aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento da parte del Soggetto Aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

7. Il Fornitore contraente si impegna a comunicare al Soggetto Aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento dei dati personali.

8. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il Soggetto Aggiudicatore diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito

della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, il Soggetto Aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

9. Il contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

.Articolo 37 - Convenzione Consip o di Società di Committenza Regionale

1. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura per l'affidamento della fornitura, una convenzione avente parametri prezzo – qualità più convenienti, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipulazione del contratto.

2. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dalla Società di Committenza Regionale (SCR) convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma I della L. n. 488/1999 s.m.i., sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1. cc. 1, 3 e 13. L. n. 135/2012, e art. 1. co. 449, periodi I e II. L. 296/2006, e al D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito con L. 23.6.2014, n. 89 e al DPCM 24.12.2015, per il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente Capitolato, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri. Nel caso in cui il contraente non dovesse acconsentire alla modifica delle condizioni economiche al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della L. n. 488/1999, l'Amministrazione, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, previa formale comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

.Articolo 38 - Spese contrattuali

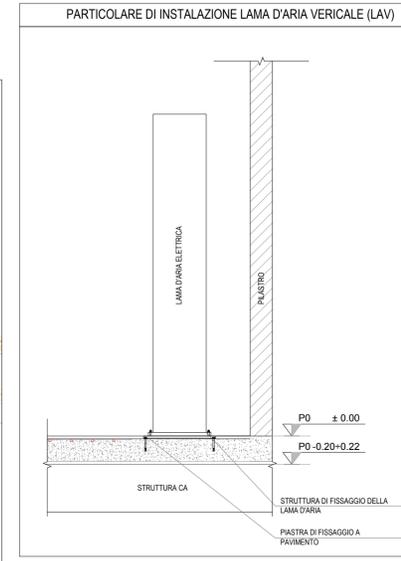
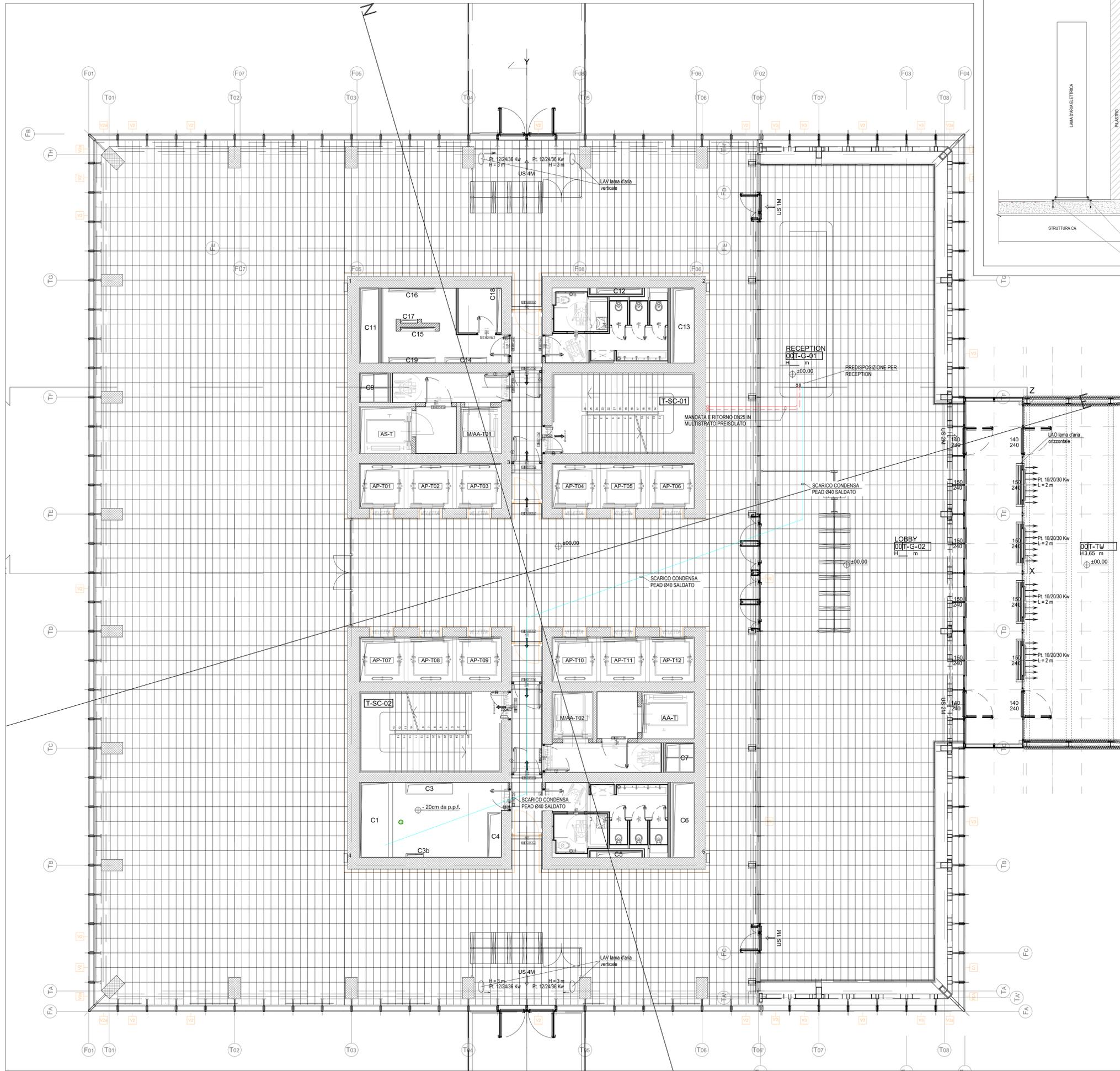
Tutte le spese derivanti dal contratto (a titolo esemplificativo non esaustivo: bollo su fattura, bollo per emissione Certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità, spese registrazione contratto in caso d'uso), nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso sono a carico dell'Appaltatore e sono comprese nel corrispettivo dell'appalto.

Allegato:

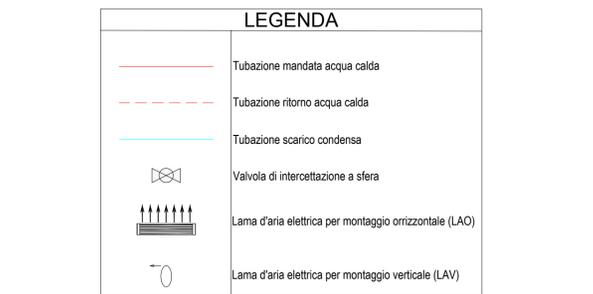
– *Allegato 1 – Planimetria Imp. Elettrici Torre piano 0;*

– *Allegato 2 – Planimetria climatizzazione Torre piano 0;*

– *Allegato 3 – Planimetria posizionamento Box reception;*



CARATTERISTICHE LAME D'ARIA ELETTRICHE								
COD.	L/H [mm]	TIPO DI INSTALLAZIONE	ALTEZZA DI INSTALLAZIONE MAX [m]	POTENZA ASSORBITA MOTORI [W]	PORTATA [m³/h]		POTENZA TERMICA [kW]	PESO [kg]
					min	max		
LAO	2000	ORIZZONTALE	3.3000	1380	2.598	4.980	10/20/30	120
LAV	3000	VERCALE	3.8000	1840	3.464	6.640	12/24/36	175



REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CON VALENZA DI PIANO PARTICOLAREGGIATO, NELL'AMBITO DELLE AREE AVID-OVAL, PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI DEI NUOVI COMPARTI EDILIZI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE

NUOVO PALAZZO PER UFFICI REGIONE PIEMONTE LOTTO 3

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE 8 DEL PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO
IMPIANTI TERMOMECCANICI- TORRE
PIANTA LIVELLO 0 - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
HALL INGRESSO RECEPTION - DISTRIBUZIONE TUBAZIONI

CODICE GENERALE ELABORATO	CONDIVISIONE	STADIO DELL'INTERVENTO	PROLOGAMENTO	NUMERO INTERVENTO	VERSIONE	SCALA	DATA	N° ELABORATO
PR 3	EV8	M	P	T001	2	1:100	05/08/2020	32

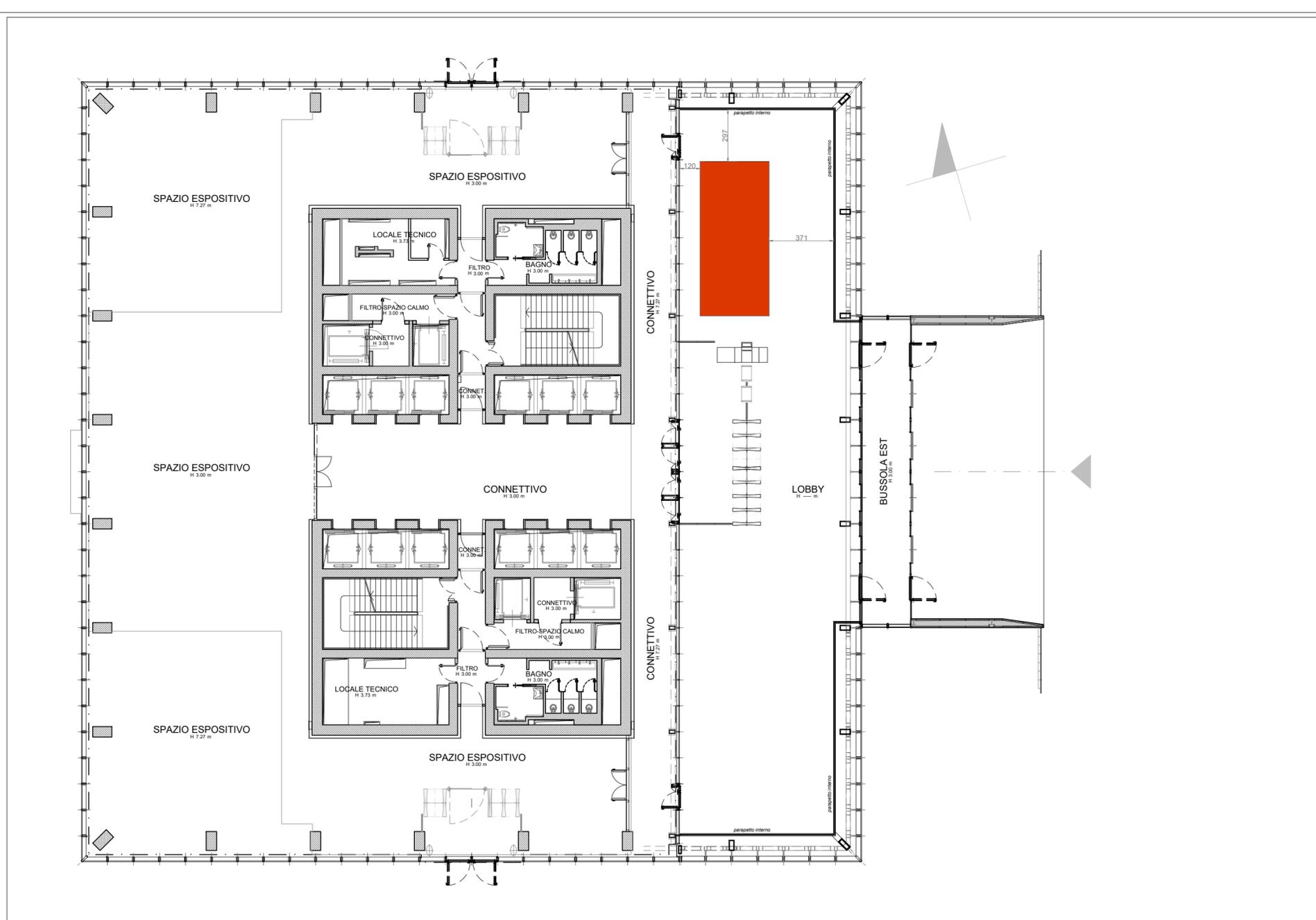
REVISIONE	DATA	OGGETTO	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	30/06/2020	PRIMA EMISSIONE	LA	LA	P.S.
1	31/07/2020	REVISIONE PER VALIDAZIONE - MTR01_0	LA	LA	P.S.
2	05/08/2020	REVISIONE PER VALIDAZIONE - MTR02_0	LA	LA	P.S.

USCR
REGIONE PIEMONTE

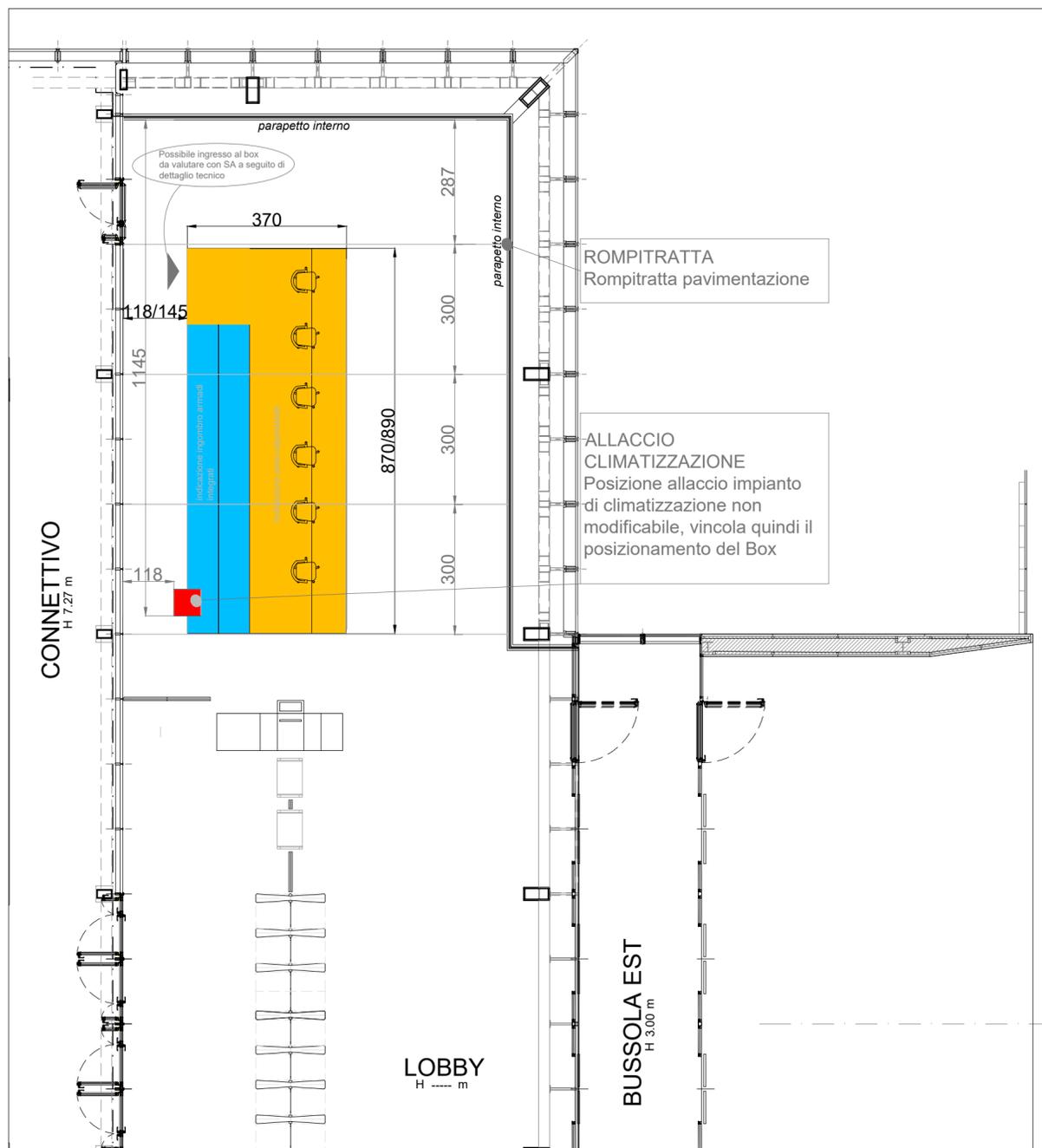
Manens-Tifs
INGEGNERIA

DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Mauro Barborello Fegatelli
RESPONSABILE INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

COMITENTE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Anz. Maria Lucia Tabasso
Direttore Regione Piemonte e Piemonte
Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto
Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione



P.0 EDIFICIO TORRE - scala 1:200



P.0 EDIFICIO TORRE - scala 1:100 - STRALCIO



SEDE UNICA REGIONE PIEMONTE

PLANIMETRIA P.0 EDIFICIO TORRE
STRALCIO PLANIMETRIA P.0, SETTORE HALL
NORD EST

Oggetto: Layout DI POSIZIONAMENTO BANCONE
RECEPTION

data: 10 OTTOBRE 2023

Il Responsabile di Procedimento
Ing. Alberto Siletto

La Funzionaria Regionale
Arch. Alberta Torrenco

N.B. Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera a) del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante precedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante o sull'ente concedente

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, la stazione appaltante o l'ente concedente deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[REGIONE PIEMONTE]
Codice fiscale	[80087670016]

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[Fornitura e posa di un Box Reception per la Sede unica della Regione Piemonte]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) ⁽⁵⁾:	[]
CIG	[]80087670016
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]

<p>Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.</p> <p>a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione</p> <p>b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
--	--

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. **Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. **Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

<p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile</p> <p>b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove</p> <p>c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.)</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto.</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p>

⁽⁹⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹⁰⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[]Sì []No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

Subappaltatore:	Risposta:

<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo: Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p>
--	---

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale (11) Corruzione (12) Frode (13);
2.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (14);
3.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (15); Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (16)
4.	
5.	
6.	CODICE
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (17)
In caso affermativo , indicare (18): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....] [.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	...]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice: a) liquidazione giudiziale b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo: L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽²⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²¹⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²²⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>(N.B. Il punto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento).</p>	<p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²³⁾ di cui all'art. 98 del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operatore economico ha subito l'irrogazione di una sanzione esecutiva dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto (art. 98, comma 3, lett. a, del Codice)? • l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, comma 3, lett. b, del Codice)? • l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale (art. 98, comma 3, lett. c, del Codice)? • l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, comma 3, lett. d, del Codice)? • l'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (art. 98, comma 3, lett. e, del Codice)? <p>La violazione è stata rimossa?</p> <ul style="list-style-type: none"> • omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice (art. 98, comma 3, lett. f, del Codice)? <p>Ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689?</p> <ul style="list-style-type: none"> • contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 (art. 98, comma 3, lett. g, del Codice)? • contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di 	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p>

⁽²³⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<p>taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)?</p> <p><input type="checkbox"/> 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;</p> <p><input type="checkbox"/> 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;</p> <p><input type="checkbox"/> 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p> <p>L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito</p> <p>L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative</p> <p>L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti</p> <p>Altro</p> <p>Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?</p> <p>L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?</p> <p>Documentazione presente nel FVOE?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> <p>Sì [...] No [...]</p> <p>Sì [...] No [...]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

⁽²⁴⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione?</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p> <p>c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)?</p> <p>d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)?</p> <p>e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO
MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE**

<p>MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] (25)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice);</p> <p>2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);</p> <p>3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

Ö: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta

<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [..] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁶⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE: **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice):</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro):</p> <p>1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p> <p>in alternativa</p> <p>2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p>	<p>Fatturato globale [.....] [...] valuta</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare i parametri</p> <p>• [.....] • [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare il volume di affari [.....] valuta</p>
<p>Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p>

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

<p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 100 milioni di euro):</p> <p>l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (art. 103, comma 1, lett. b, del Codice)</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>[] Si [] No</p> <p>Indicare i lavori [.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):</p> <p>[.....]</p> <table border="1" data-bbox="849 752 1391 862"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....].[.....][.....]</p>								

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

<p>L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati</p>	
<p>Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale</p> <p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>Risposta:</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....].[.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....] [.....]</p>

	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
--	--

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori. Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p>[] Si [] No ⁽²⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]⁽³⁰⁾</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽²⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**ALLEGATO A- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: Fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG A01C79AA3C

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto all'Allegato 2 (DGUE) devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società (*indicare ragione sociale e sede legale*)

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paese inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanza del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle *c.d. black list* ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

- L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è

- Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

eventuale Cassa Edile o altra Cassa _____

DATA E FIRMA

**OGGETTO: Fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte.
Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

CIG: A01C79AA3C

DICHIARAZIONE CLAUSOLA PANTOUFLAGE (di cui al paragrafo 7 delle Condizioni particolari)

Il sottoscritto.....nato a
..... il residente in
Via.....n.
in qualità di
.....
dell'Impresa
.....
con sede legale in
Via.....n.....
e sede operativa in
Vian.
P.I., C.F.

DICHIARA

La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

DATA _____

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firmato digitalmente

**OGGETTO: Fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte.
Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

CIG A01C79AA3C.

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 138.500,00 soggetti a ribasso, oltre a € 374,02 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/20236, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

- costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

OGGETTO: Fornitura e posa di un Box reception per la Sede Unica della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CIG A01C79AA3C

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.....
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

(da allegare in piattaforma AcquistinretePA)



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

Ente:

REGIONE PIEMONTE

Sede

Via Nizza, 330 – Torino

“GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE”

del 06.10.2023

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	RTI C.I.C.L.A.T. – GUERRATO S.P.A. – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Datore di lavoro -Titolare Capogruppo RTI</i>	Maria Luisa Viggiani
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa –ISET TELECOM SRL –STUDIO VALLE
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	Alessandro Fantoni
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Dimitri Negro
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	Laura Renzi
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	C.S.I. PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Pietro Pacini
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Roberto Fabrizio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TIM – ISET TELECOM (presidio)
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Roberto Celino
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Roberto Fabrizio
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	SCHINDLER
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	AXITEA
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Mario Falcone
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	OMEGAMBIENTE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	CULTURALPE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Ludovica Andrea Maria
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Rissolio
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	COOPSERVICE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Alessandro Lupi
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Alberto Siletto
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	ACQUALYS
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Sergio De Michelis
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Franco Caporale
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	P.LOG
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Vittorio Mario De Cristoforo
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	SELLMAT srl
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Carlo Pavero
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Franco Caporale
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TECNOSERVICE
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	Stefano Maffei
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Rissolio
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	TEMREX
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	Alberto Siletto
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	CELLNEX
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	R&A Tecnica
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	TGL Pinerolo
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

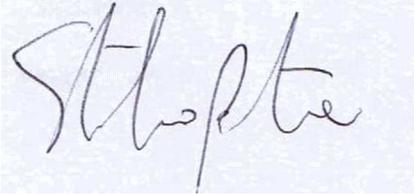
NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	2HIGH
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

0

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	Delta Controls
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Impresa Appaltatrice	Kieback e Peter
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
Regione Piemonte – R.U.P.	Annamaria Facipieri
<i>Firma</i>	

Per presa visione:

Nominativo RSPP	Ing. Stefano Baitone
<i>Firma</i>	

Il presente documento si compone di 66 pagine.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati. Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

INDICE

I. PREMESSA	5
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	6
OGGETTO DELL'APPALTO	7
II. ORGANIZZAZIONE	7
COMMITTENTE	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	8
III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	9
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	14
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale	14
IV.C Interferenze e rischi	15
IV.C.1 Rischi principali del committente	16
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto	22
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze	27
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	28
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	30
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza	30
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività	30
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)	31
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)	31
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro	32
VII. ALLEGATI	33
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	33
VII.A Check – list verifica idoneità professionale	35
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	36

0

VII.B.1	Elenco sedi	36
VII.B.2	Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi	36

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI – FACILITY MANAGEMENT			
NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE			
SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	REFERENTE IMPRESA	REFERENTE REGIONE PIEMONTE
R.T.I. C.I.C.L.A.T. - GUERRATO S.P.A. - BLUENERGY ASSISTANCE S.R.L. * Esecutori: Omegambiente e PLog	Accordo quadro Consip Grandi Immobili Lotto 3 - manutenzione impianti - igiene ambientale - altri servizi <ul style="list-style-type: none"> ● SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI <ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici - Impianti speciali - Impianti climatizzazione - Impianti idrico-sanitari - Impianti antincendio - Presidio tecnologico ● SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia - Presidio pulizia - Disinfestazione e derattizzazione - Manutenzione del verde ● ALTRI SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> - Reception - Facchinaggio 	VIGGIANI MARIA LUISA	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	RIVA CLAUDIO - ISOLA MARCO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA D.E.C. Arch. TANGI FRANCESCA
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.	Servizio di vigilanza	MELE	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	BELTRAMELLI FABIO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
SCHINDLER	Presidio impianti elevatori e manutenzione		
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	CILIBERTI GERRY	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO referente FIDANZA ALESSANDRO
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO D.E.C. PAROLISI ROBERTO
OMEGAMBIENTE	Installazione del materiale sulle postazioni di lavoro	-	
AXITEA	Installazione telecamere Piazzale EST e Promenade		R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA

0

COOPSERVICE	Servizio di traslochi		R.U.P. ALBERTO SILETTO D.E.C. BARBARA RONCO
CULTURALPE	Servizio di archivio		R.U.P. ALBERTO RISSOLIO D.E.C. PIERFRANCO BARUTELLO
In fase di affidamento	Fornitura e posa rastrelliere		R.U.P. FRANCO CAPORALE
TECNOSERVICE	Movimentazione di scatole, casse, faldoni e unità archivistiche, sia in fase di prelievo, sia in fase di riposizionamento		R.U.P. Alberto Rissolio
ACQUALYS	Fornitura a noleggio di erogatori d' acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione		R.U.P. FRANCO CAPORALE
SELLMAT s.r.l.	Fornitura e gestione distributori automatici per somministrazione cibo e bevande		R.U.P. FRANCO CAPORALE
R&A TECNICA	Installazione di nuove linee, implementazione e adeguamento di impianto elettrico e di climatizzazione esistenti		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
CELLNEX	Fornitura in opera di sistema di comunicazione radio UHF		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
In fase di affidamento	Servizio di vigilanza armata		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
In fase di affidamento	Fornitura, posa in opera di segnaletica antincendio e di orientamento interna e esterna		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
In fase di affidamento	Sostituzione corpi illuminanti del parcheggio in via Passo Buole		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
TGL Pinerolo	Fornitura e posa in opera pellicola di protezione vetrate facciata EST		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
TEMREX	Installazione armadi compattabili archivi		R.U.P. ALBERTO SILETTO
2HIGH	Lavori in quota		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
Delta Controls	Assistenza sistema di controllo accessi		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
Kieback e Peter	Manutenzione sistema supervisione impianti		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
In fase di affidamento	Fornitura box per reception		R.U.P. ALBERTO SILETTO

0

Il presente DUVRI si applica, in generale, per ogni affidamento di lavori o servizi all' interno delle aree di competenza del Grattacielo Piemonte, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria (comprensiva dei servizi di natura tecnica che verranno regolarmente erogati), di manutenzione straordinaria o di qualsiasi alta tipologia di lavori/servizi affidati dalla Committenza all' interno del sito in esame.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Via Nizza 330 _Torino
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente coordinatore</i>	Dr. Marco Aragno
<i>RLS</i>	Elenco aggiornato degli RLS è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/organizzazione-sicurezza/rls.html

II.A IMPRESE APPALTATRICI

Di seguito si riportano i dati della imprese appaltatrici:

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	RTI CICLAT – GUERRATO – BLUENERGY ASSISTANCE
<i>Sede legale</i>	Via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna
<i>Recapiti</i>	TEL 051 6330265
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	P.IVA 04145360378 C.F. 00424610582
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa – ISET TELECOM SRL – STUDIO VALLE
<i>Sede legale</i>	Via Europa Unita 1, 33010 Udine
<i>Recapiti</i>	04329761
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01539460301
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a
<i>Sede legale</i>	Via Roberto Fancelli, 175 – 00169 Roma
<i>Recapiti</i>	06 62208230
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	10169951000
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa
<i>Sede legale</i>	Via C.Marx 101 Carpi (MO)
<i>Recapiti</i>	0596322111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	0015410369
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo
<i>Sede legale</i>	Corso Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino
<i>Recapiti</i>	011 3168111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01995120019
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TIM – ISET TELECOM
<i>Sede legale</i>	Via Issiglio, 76/A – 10141 Torino
<i>Recapiti</i>	011 331353
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06769920015
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	OMEGAMBIENTE
<i>Sede legale</i>	Via Francesco Siacci 4 _Rma
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06853351002
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SCHINDLER
<i>Sede legale</i>	Via E. Cernuschi, 1 – 20129 Milano
<i>Recapiti</i>	039 66521
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	00842990152
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TECNOSERVICE
<i>Sede legale</i>	Via Barletta, 99/e – 10136 Torino
<i>Recapiti</i>	0112229052
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06078740013
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	P.LOG
<i>Sede legale</i>	Zona Ind.le Casoli Ovest, 66043 Casoli (CH)
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	02262190693
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	SELLMAT s.r.l.
<i>Sede legale</i>	Via Matteotti 102 - Prato Sesia (NO)
<i>Recapiti</i>	0119599042
<i>P. IVA</i>	00152640026
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	AXITEA
<i>Sede legale</i>	Via Gallarate 156 – 20151 Milano
<i>Recapiti</i>	023003131
<i>P. IVA</i>	00818630188
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CULTURALPE
<i>Sede legale</i>	Corso Stati Uniti 100 – 10059 Susa (TO)
<i>Recapiti</i>	3298382802
<i>P. IVA</i>	10012390018
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Ludovica Andrea Maria

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	ACQUALYS
<i>Sede legale</i>	Via Torino, 79 – 12045 Fossano (CN)
<i>Recapiti</i>	800 220 952
<i>P. IVA</i>	10850570012
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	COOPSERVICE
<i>Sede legale</i>	Via Rochdale 5 – 42122 Reggio Emilia
<i>Recapiti</i>	052294011
<i>P. IVA</i>	00310180351
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	Delta Controls
<i>Sede legale</i>	Via G. Schiaparelli 20 - Torino
<i>Recapiti</i>	011 2206626
<i>P. IVA</i>	0508280010
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	CELLNEX
<i>Sede legale</i>	Via C. G. Viola, 43 – 00148 Roma
<i>Recapiti</i>	011 2206626
<i>P. IVA</i>	13264231005
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	R&A Tecnica
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

0

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	Kieback e Peter
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	Temrex
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	zhig
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

IMPRESA APPALTATRICE:	
<i>Ragione Sociale</i>	TGL Pinerolo
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda

Le imprese appaltatrici sono state sottoposte alla verifica di idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dal quale è risultato esito positivo; a tal fine hanno infatti fornito la compilazione del modulo allegato A al presente D.U.V.R.I. che ne costituisce parte integrante.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Si ricorda infine che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento e verrà indicato nel verbale, firmato dalle parti.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione quanto richiesto nell' Allegato A del presente DUVRI.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente in accordi con la Committenza. Verrà nello specifico realizzato un verbale di sopralluogo iniziale nel quale saranno indicate nel dettaglio le modalità organizzative concordate.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA

STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO

L'edificio sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord. Il nuovo Palazzo della Regione si attesta su Via Nizza allineandosi esattamente con la stazione ferroviaria in previsione della sua trasformazione in più importante stazione a "ponte", e diventa un catalizzatore efficace alle diverse ore del giorno e della notte attraverso l'innesto di funzioni diversificate.

La concentrazione in un unico edificio a sviluppo verticale di tutti gli uffici attualmente sparsi nella città persegue l'obiettivo di semplificare sia le relazioni interne interdisciplinari che quelle a servizio degli utenti esterni, con un notevole risparmio di tempi per spostamenti, comunicazioni e riunioni.

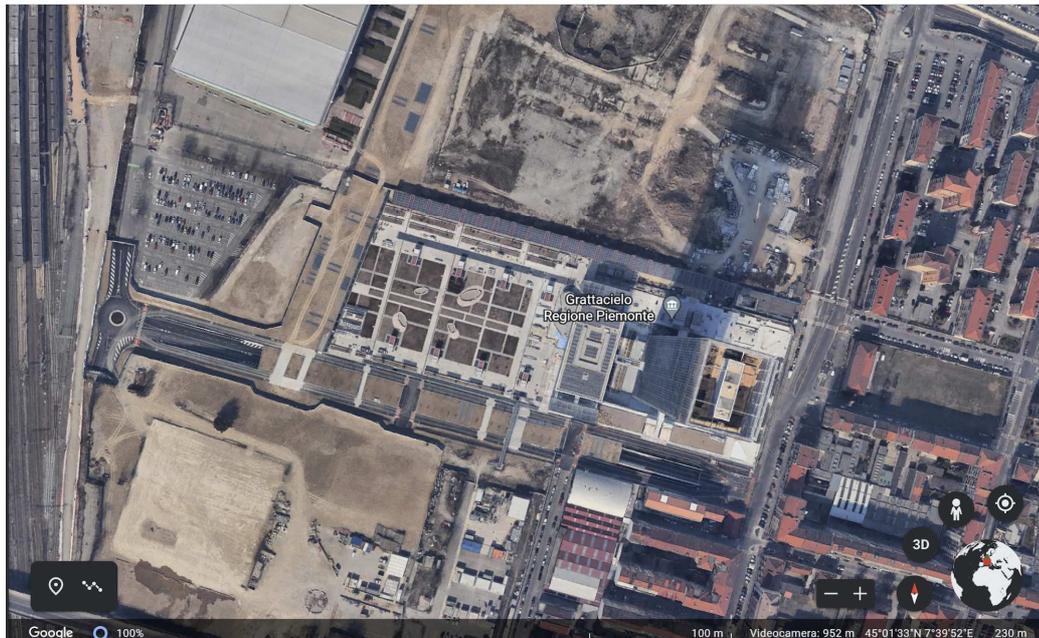
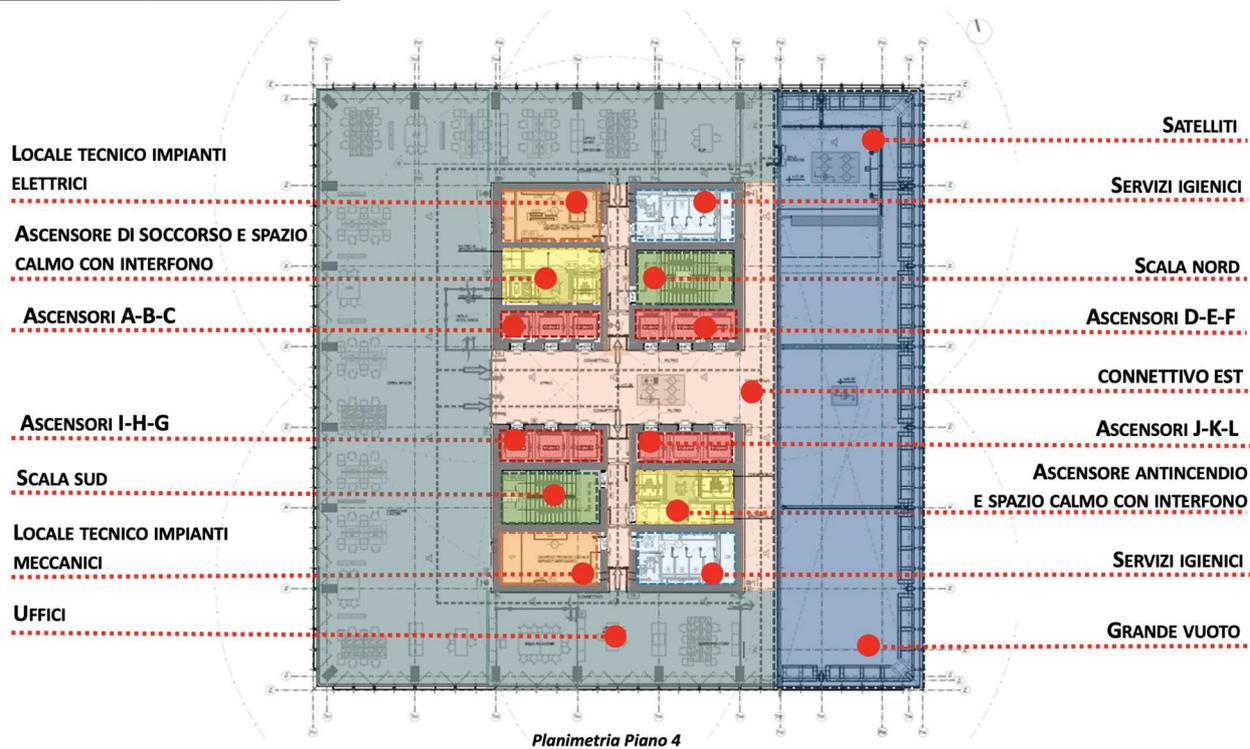


FIGURA 1 – VISTA DALL'ALTO

CARATTERIZZAZIONE PIANO TIPO



Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la torre, nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione,
- la corte interrata su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici,
- il centro congressi ospitato nell'edificio più basso, con alla base all'interno della cosiddetta zona farfalla, gli uffici di front office in sostituzione del precedentemente previsto asilo nido.

La progettazione, per la successiva realizzazione, dal punto di vista architettonico funzionale, è stata sviluppata per venire incontro alle richieste della committenza definite sia nella fase della consultazione sia in seguito sopraggiunte durante la fase di sviluppo del progetto; queste si possono sintetizzare nella necessità di disporre di spazi nei quali svolgere, le sottoelencate funzioni:

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
QUOTA	LIVELLO	FUNZIONI
+183,61	43	Piano della copertura (è prevedibile la futura organizzazione di eventi o l'accesso accompagnato del pubblico previa prenotazione)
+175,07	41	Uffici di rappresentanza Regione Piemonte – Sala Espositive
+180,80	40	Uffici Presidenza Regione Piemonte
	04-39	Assessorati ed uffici in genere
+12,81	03	Accesso alla Sala conferenze al secondo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Accesso alla Sala conferenze al primo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Caffetteria ed area relax riservata al personale – CENTRO SERVIZI

0

+0,00	Livello stradale	Atrio principale dal quale si accede a tutte le funzioni presenti all'interno dell'edificio, servizi di vigilanza, spazio espositivo.
-4,27	L-1	Archivi, rappresentanze sindacali, centro stampa, fitness, locali tecnici
-8,54	L-2	Locali tecnici, depositi, archivi, presidio medico, sala autisti, mensa, Control Room

Generalità sul complesso edilizio

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183,61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204,96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21,35 metri nel quale si trovano il centro congressi, la sala lettura e la mediateca, tutte funzioni aperte ad una utenza esterna e con accesso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

La quota del livello +0 (quota relativa +0,00) è posta a 233,00 m s.l.m.

Le aree esterne in prossimità del palazzo sono poste a quota 232,97 m s.l.m.

La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio di copertura è posta a quota +183,61 m (416,61 m s.l.m., Livello terrazza +43). Oltre tale livello sono presenti solo volumi tecnici.

L'edificio per servizi ha 3 livelli con interpiano di 4,27 m. La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio è posta a +21,35 (254,35 m s.l.m.). Gli spazi in interrato verso la corte sono disposti su due livelli con interpiano di 4,27 m.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la Torre che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m. estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
- la Corte interrata che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa - 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
- il Centro Servizi che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a sé stante si trova, al posto dell'asilo nido precedentemente previsto, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di copertura].

La torre analisi funzione e distributiva

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate Satelliti) contenute nel "caleidoscopio" (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi. L'edificio risulta così suddiviso:

- **PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE**

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8,54 m) si affacciano:

- archivi
- depositi
- locali a disposizione del Medico Competente
- sala autisti
- ufficio poste
- control room safety e control room security
- magazzino economale
- deposito impresa di servizi di pulizia
- cucina e mensa (vedi apposito paragrafo)
- locali per le centrali tecnologiche
- locali per la raccolta rifiuti

Al livello -1 (-4,27 m) si affacciano:

- archivi
- rappresentanze sindacali
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino, geologico, sita)
- centro stampa
- sale per il fitness (vedi apposito paragrafo)
- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

0

- **PIANO A LIVELLO STRADALE**

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi ed un importante spazio per le esposizioni. Lo spazio espositivo è collocato tutto intorno al nucleo ed è accessibile al pubblico mentre i collegamenti verticali ai piani degli uffici sono presidiati.

- **PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE**

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel "grande vuoto" (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono sale riunioni mentre gli uffici degli assessori, dei direttori e degli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

- **IL GRANDE VUOTO**

Il "grande vuoto", la lama, posta su Via Nizza, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

- **I COLLEGAMENTI VERTICALI**

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41.

All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord) con le caratteristiche descritte nello specifico paragrafo della presente relazione.

Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati, come descritto nella relazione di progetto, come ascensori antincendio.

Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio

- **LA HALL D'INGRESSO**

L'atrio al piano terra, accessibile da Via Nizza e dai boulevard laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre.

La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

0

- il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi riservati alle autorità, con gli archivi, le attività di supporto, la mensa aziendale e con la sala espositiva posizionata alla stessa quota;
- il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro congressi dell'edificio prospiciente.

- **IL PIANO TIPO**

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

- **L'ASSESSORATO**

Il piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata.

Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

- **LA PRESIDENZA**

Alla Presidenza sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

- **LA MENSA – in fase di allestimento**

Al livello -2, affacciata sulla grande corte, in posizione prospiciente alla torre, la mensa aziendale è dimensionata per servire circa 1500 pasti al giorno suddivisi in tre turni.

L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte.

o

L'impianto planimetrico è estremamente semplice per consentire una eventuale rimodularizzazione degli spazi. La zona di preparazione, e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti, che in questa configurazione è aperta e unica e, se richiesto, in seguito potrà essere separata da diaframmi leggeri.

L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente al parcheggio, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

La zona di stoccaggio, adiacente all'area di scarico merci, consente un passaggio rapido degli alimenti alla zona di preparazione, sempre nel rispetto di percorsi "sporco" e "pulito" separati. L'area di distribuzione dei pasti, il nucleo composto dai 3 ascensori che assicurano il collegamento con l'edificio del centro servizi, e i servizi igienici generali per gli utenti sono posizionati sulla fascia interna del grande spazio, lasciando all'area di consumo la fascia addossata alla vetrata, donante sulla corte.

Lo schema di preparazione in questa fase segue lo schema classico e potrà essere modificato secondo la gestione prevista.

Per l'accesso ordinario alla sala mensa è stato realizzato un sistema di tornelli.

- **IL CENTRO FITNESS – in fase di allestimento**

Situato al primo livello interrato (-1), al di sopra della mensa, affacciato sulla corte interna, si trova l'area fitness. Il banco accettazione, dietro il quale si trova l'ufficio amministrativo, in posizione centrale, controlla gli accessi alla zona spogliatoi-servizi, che fa da filtro per il passaggio all'area fitness. La zona principale, dedicata al circuito di training, si affaccia sulla corte, mentre le sale dedicate allo spinning ed alle attività aerobiche, sono separate, assicurando lo svolgersi di più attività in contemporanea.

Il centro servizi analisi funzione e distributiva – in fase di allestimento

L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita il centro congressi, il centro multimediale/sala lettura e nella zona farfalla al piano terra, l'URP della Regione Piemonte.

L'edificio, indipendente dalla torre degli uffici, contribuisce a creare un complesso, uno spazio urbano significativo davanti al palazzo e al tempo stesso si caratterizza come edificio autonomo.

Una particolare importanza, infatti, è stata attribuita anche in questo caso alla scelta delle funzioni, al fine di dare vita ad un organismo, radicato nella vita della città, motore di trasformazioni significative a livello urbano, ospitando attività collettive e di pubblico interesse.

0

La pianta è di misura rettangolare delle dimensioni di 31.50 metri per 54 metri, seguendo un modulo di 1,50 metri per gli infissi protetti esternamente da un sistema di brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata.

L'edificio è raggiungibile direttamente dal parco attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dai parcheggi. Si è ipotizzato un accesso controllato dai mezzanini corrispondenti ai livelli +2 e +3.

Una postazione di controllo al livello 0, in corrispondenza del nucleo dei collegamenti verticali, gestisce l'ingresso dall'esterno al centro servizi.

Le vie di fuga dell'intero edificio, essendo di notevole quantità sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00 nel parco.

- **IL CENTRO CONGRESSI – in fase di allestimento**

Il centro congressi occupa i livelli +2 e +3 dell'edificio.

Ad esso si accede dal tunnel vetrato corrispondente al livello +2 della torre, dove è collocata la reception, gli uffici amministrativi e i servizi per il personale, il guardaroba, una zona ristoro e altri spazi a servizio. A questo livello sono situate, una sala conferenze gradonata (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 99 posti ognuna aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 99 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore a esclusivo servizio del centro servizi.

- **SALA LETTURA E MEDIATECA**

Il livello +4 è dedicato alla Sala Lettura, alla Caffetteria ed alla Mediateca. Si configura come uno spazio vivo posato sul centro congressi, privo del connettivo perimetrale dei livelli inferiori, affacciato dunque su una doppia altezza e schermato dall'intorno dal brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata, risultando quindi un'area protetta, adatta alla sua funzione.

L'accesso ai servizi igienici generali del piano è schermato da un setto leggero, separando la zona dal connettivo.

- **UFFICI FRONT OFFICE (zona farfalla ex asilo) – in fase di allestimento**

Il livello al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco.

L'accesso avviene da ovest collegato ai boulevard che, dalle uscite dei parcheggi e dalla promenade fotovoltaica che collega le stazioni ferroviaria e metropolitana conducendo al palazzo della Regione.

La superficie dell'edificio al piano terra è libera, completamente vetrata tranne alcune partizioni di facciata opache, aperta al parco e alle attività circostanti.

0

All'interno trovano spazio gli uffici dell'audit interno, del coordinamento e gestione dei servizi operativi, della tesoreria, l'URP, Uma, Protocollo Generale e Cral.

Destinazione d'uso

Segue uno schema delle destinazioni d'uso dei vari livelli della Torre Regione Piemonte (a regime).

Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte	
LIVELLO	DESTINAZIONE
L-2 (-8.54m)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM SAFETY E SECURITY, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER ARCCOLTA RIFIUTI)
L-1 (-4.27)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRALINO, CENTRO STAMPA, SALA FITNESS)
Lo	HALL INGRESSO – RECEPTION – SPAZIO ESPOSITIVO
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI

Durante tutte le attività sarà obbligatorio seguire scrupolosamente il cronoprogramma concordato tra le parti ed allegato al presente DUVRI come parte integrante, al fine di coordinare le attività delle imprese esterne con le attività lavorative della sede.

Le lavorazioni non dovranno avvenire in contemporanea all'interno della medesima stanza con i lavoratori al fine di evitare interferenze tra i lavoratori. Verranno pertanto concordati i giorni di lavorazione al fine di permettere alla Committenza di preparare le aree ove avverranno le attività e di avvertire i dipendenti interessati.

Le imprese appaltatrici provvederanno inoltre a segnalare le aree indicando le lavorazioni in corso tramite idonea cartellonistica e tramite la presenza continuativa di personale incaricato nelle lavorazioni. Qual ora sia necessario allontanarsi dalle aree di intervento e lasciarle incustodite, sarà necessario provvedere a mettere in sicurezza il luogo di lavoro da qualsivoglia pericolo, in alternativa si potrà concordare con la Committenza per la chiusura a chiave della stanza oggetto di intervento. Questi dettagli verranno meglio indicati nel verbale di coordinamento condiviso tra le parti.

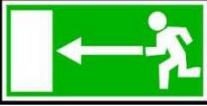
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve

o

informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	<p>INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.</p>
	<p>PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente. L'appaltatore dovrà comunque avere un suo referente Addetto Primo Soccorso sempre presente durante le attività lavorative che si coordinerà con i referenti in loco.</p>
	<p>ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale....), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.</p>

L'elenco aggiornata della Squadra di Primo Intervento è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/squadre-di-primo-intervento/448-le-squadre-di-primo-intervento.html>

IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

> 8 o 12 o 16

		Valori Rischio (R)			
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	

Valori Danno (D)

dove:

R > 8

Azioni di coordinamento indilazionabili.

4 <= R <= 8

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

2 <= R <= 3

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

R = 1

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE
IV.B.1
Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con le aree di lavoro verrà gestita tramite il cronoprogramma condiviso, eventuali modifiche dovranno essere comunicate e gestite con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito interessato all'appalto. Questi vanno mantenuti in scrupolosa pulizia.
Pronto soccorso	Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Nello specifico caso, le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con la stazione appaltante lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
Ascensori / montacarichi	Utilizzare gli ascensori e montacarichi esclusivamente se autorizzati. Gli ascensori e i montacarichi andranno utilizzati nei limiti di uso e di carico previsti per ciascuno, come riportato sulle targhette identificative e sulle relative certificazioni.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e le procedure adottate. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. Nelle aree carrabili in prossimità dell'edificio, la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a passo d'uomo. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.

--	--

Altre indicazioni:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente all' interno dell'edificio, agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Committente ponendo la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non autorizzati e di usare fiamme libere;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- Divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio;
- È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
- Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.
- Gli allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
- Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.
- Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

o

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- ② **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- ② **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- ② **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- ② **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- ② **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- ② **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- ② **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti	Rischio di incendio o esplosione
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall'alto	Carico e scarico materiale
Rischio chimico/polveri	Rischio rumore	Rischio elettrico

IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da attività amministrative/gestione del personale. In particolare, si evidenziano le seguenti attività continuative:

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc.).	Quotidiano/ settimanale	Rischio scivolamento.	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Rischio inalazione composti chimici	2	2	4	Effettuare le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) in assenza del personale ed arieggiare i locali
		Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R = P X D			
					P	D	R	
Uffici e locali tecnici	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Quotidiano	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Centro stampa	Accesso automezzi posta Movimentazione carichi	Quotidiano	Rischio ingombro vie di esodo	2	2	4	Utilizzare accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta
	Spazio Regione Informazioni al pubblico	Apertura al pubblico	Quotidiano	Rischio aggressione del personale Gestione situazioni di emergenza	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R = P X D	P	D	
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi, sicurezza e situazioni di emergenza	2	3	6	Rispettare l'affollamento massimo consentito negli spazi; presidiare l'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o attivare servizio dei VVF
Depositi	Acquisizione e distribuzione di pubblicazioni e materiale di consumo	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.)	Periodico	Movimentazione e deposito di carichi. Gestione emergenze.	2	2	4	Apporre idonea segnaletica indicante le zone di transito mezzi. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative e materiali tecnici	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R = P X D	P	D	
Area cortile	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) Parcheggio auto	Transito automezzi	quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza

IV.C.2 *Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività sugli impianti. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente e segnalando le attività presenti con un moviere.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. Prestare attenzione durante le lavorazioni a non depositare, neanche temporaneamente materiali infiammabili in prossimità di allacciamenti elettrici, nelle zone ove sono presenti le bombole o in prossimità di quadri elettrici.
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga anche temporaneamente.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
Rischio chimico, polveri	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. E' altresì richiesto di concordare il ritiro dei

	materiali con il personale del laboratorio al fine di non intralciare le normali attività di analisi ed evitare contatti accidentali con sostanze in uso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dei luoghi di lavoro prima di iniziare l'attività in appalto. Le aree di lavoro vanno sempre segnalate e compartimentate.
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.
Rischio rumore	Qualora durante le attività fosse necessario utilizzare attrezzature rumorose è necessario segnalare l'intervento e richiedere l'allontanamento delle persone non coinvolte nelle lavorazioni, in caso non fosse possibile ciò occorre interrompere le attività al fine di fornire tutti i lavoratori di appositi DPI.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie Movimentazi one materiali e rifiuti	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da movimentazione e manuale dei carichi	<p>Uso improprie di attrezzature</p> <p>Operazioni di carico e scarico materiali</p>	<p>Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE;</p> <p>Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.</p>
da incendio	<p>Uso improprio degli impianti elettrici</p> <p>Inidoneo stoccaggio rifiuti</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti</p>	<p>Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.</p> <p>Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.</p> <p>E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.</p>
da scivolamento e inciampo	<p>Versamento accidentale di liquidi</p>	<p>Segnalare tempestivamente alla stazione appaltante in caso di sversamento liquidi o rifiuti</p>	<p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile</p>
	<p>Presenza di ostacoli (cavi)</p> <p>Inidoneo stoccaggio</p>			<p>(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)</p>

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti			
da automezzi e carico/scarico materiali	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro. ingombranti	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scarico materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
da rischio chimico	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività di recupero rifiuti vanno svolte in ambienti areati e
				comunque non in presenza di personale dell'Ente.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
Da Rumore	Durante le attività	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a rumore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' severamente vietato utilizzare attrezzature rumorose con la presenza di personale estraneo ai lavori.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Durante le operazioni di carico/scarico	Per le attività in appalto è possibile il rischio di caduta nella frequentazione degli spazi dedicati a stoccaggio rifiuti per la presenza di scalini.	Azioni di coordinamento indilazionabili	E' rigorosamente necessario prendere visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio delle attività appaltate.
Gestione emergenza	Emergenza con evacuazione	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza	Azioni di coordinamento indilazionabili	La ditta appaltatrice deve prendere visione dei nominativi del personale preposto alla gestione emergenza, seguire le istruzioni impartite in caso di evacuazione e avvisarli tempestivamente se viene riscontrata una situazione di pericolo.

IV.C.3 *Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze*

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p> <p>Coordinarsi con la sede e prevedere un cronoprogramma delle attività da rispettare rigorosamente.</p>
Cadute dall'alto	<p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</p> <p>prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p>
Rischio elettrico	<p>È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.</p>
Rischio Incendio	<p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</p> <p>applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</p> <p>rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.</p>

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti di tutte le ditte che operano nel cantiere e per la società appaltatrice.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività vengano condotte durante l'orario di lavoro.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente DUVRI le seguenti voci:

VI.A.1 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Riunioni, comunicazioni, redazione verbali di coordinamento	Ore	3	50	150
Totale				150

VI.A.2 Isolamento, delimitazione, interdizione – fornitura BOX

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Transenna zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m – trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	10	3,59	35,90
Nastro delimitazione bianco/rosso (L 200 mt.)	Numero	2	0,36	144
Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi e infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni – di dimensione media (fino a 50x50 cm)	Numero	4	11,03	44,12
Totale				224,02

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto per la "fornitura box" viene quantificato un **importo pari a € 374,02**

VII ALLEGATI

***VII.A.1* ALLEGATO A - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE**

Allegato al presente documento

VII.A.2 VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

DRAFT - verbale che sarà redatto successivamente alla riunione di coordinamento.

In data _____ ,

alle ore _____ ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto ".....".

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro e consegna informativa sui rischi e gestione delle emergenze delle sedi oggetto di appalto;
- analisi ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il **Committente** attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino,

	Cognome Nome	Firma
RUP di Regione Piemonte		
Ditta appaltatrice		

VII.A DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.A.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso la struttura e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Per il personale operante presso il grattacielo sarà prevista la familiarizzazione al fine di informare detto personale sulla gestione delle emergenze del Grattacielo di Regione Piemonte.

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Ragione sociale Appaltatore	
Indirizzo/sede legale	
C.F./P.Iva	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico Competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento (nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail) <i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i>	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto (Indicazione delle fasi di lavoro)	
Luogo dell'intervento	
Durata dell'intervento	
Cronoprogramma dei lavori	

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia al Committente relativa all'impresa Appaltatrice e all'eventuale impresa Subappaltatrice che va tuttavia autorizzata dalla Committenza:

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		PRESENZA	
00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) <i>(Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore)</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
00A1	Allegato A al DUVRI: - Elenco del personale impiegato nell'appalto <i>(compilazione pag. 3 del presente documento)</i> ; - Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento; - Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto <i>(compilazione della tabella allegata o modulo specifico)</i> - Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogrù, PLE, camion con grù, etc.) <i>(compilazione pag. 6 del presente documento)</i> - Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale , <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i> - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. (compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
00B2	Copia carta d'identità del dichiarante	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
01	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
02	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale non antecedente 6 mesi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
03	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
04	Attestati inerenti alla formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto , nello specifico: A. Idoneità sanitaria ; B. UNILAV ; C. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale ; D. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico ; E. Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); F. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti ; G. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio ; H. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso ; I. Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

corso di validità per i lavoratori **aventi competenze specifiche** (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a ritornarci copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

Si ricorda che la consegna della presente e di tutti i documenti richiesti deve avvenire entro un **MASSIMO DI 7 GIORNI** dalla presente, al fine di non mettere a rischio l'eventuale stipula di un contratto.

ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

SÌ (necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)

NO

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

Rumore Lex dB[A] <input type="checkbox"/> <80 <input type="checkbox"/> >80 \ <85 <input type="checkbox"/> >85	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Vibrazioni	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti biologici (batteri, virus)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Organi meccanici in movimento	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Agenti cancerogeni/mutageni	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Polveri irritanti	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Inciampo/caduta a livello	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Nebbie oleose/fumi	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Caduta all'alto (h < 2 m)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Caduta all'alto (h > 2 m)	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Elettrocuzione	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	Incendio/esplosione	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO	_____	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

N.B: Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

- SI
 NO

SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.
Nome della sostanza/preparato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.

È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato

ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI**

Il sottoscritto/a _____

titolare dell'impresa individuale _____

legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____ Cap _____

tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoriale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisoriali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo e data _____, ____/____/____

IL DICHIARANTE

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

titolare dell'impresa individuale

legale rappresentante della società

con sede aintel.

P. IVA

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.

- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____

Data ___/___/___

Datore di Lavoro e Timbro
dell'Impresa

*(Firma per presa visione e
comprensione del documento)*

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteria di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale



CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale



CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale



UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1082/A1111C/2023 DEL 17/11/2023**

Impegno N.: 2023/20739

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE.

Importo (€): 169.257,33

Cap.: 211004 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: A01C79AA3C

Soggetto: Cod. 385129

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Prenotazione N.: 2023/20742

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE. SOMME A DISPOSIZIONE.

Importo (€): 4.162,07

Cap.: 211004 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: A01C79AA3C

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1082/A1111C/2023 DEL 17/11/2023**

Impegno N.: 2023/20744

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE. QUOTA DELL'80% DEGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DESTINATA A FONDI INCENTIVANTI A FAVORE DI DIPENDENTI INTERNI

Importo (€): 2.219,77

Cap.: 211004 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: A01C79AA3C

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Impegno N.: 2023/20748

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE. SOMME A DISPOSIZIONE. QUOTA DEL 20% DEGLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE PER LE FINALITÀ PREVISTE ALL'ART. 45, COMMA 5 DEL D.LGS.

36/2016

Importo (€): 554,94

Cap.: 211004 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: A01C79AA3C

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1082/A1111C/2023 DEL 17/11/2023**

Impegno N.: 2023/20752

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE. SOMME A DISPOSIZIONE. CONTRIBUTO ANAC

Importo (€): 35,00

Cap.: 144926 / 2023 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CIG: A01C79AA3C

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali

Prenotazione N.: 2024/3085

Descrizione: FORNITURA E POSA DI UN BOX RECEPTION PER LA SEDE UNICA DELLA REGIONE PIEMONTE. SOMME A DISPOSIZIONE. ACCANTONAMENTI PER ACCORDI BONARI.

Importo (€): 4.162,07

Cap.: 211004 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ARREDI

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: A01C79AA3C

Soggetto: Cod. 385129

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 - Mobili e arredi per ufficio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato